



## **Bilancio 2016**



# INDICE

• <b>CONVOCAZIONE ASSEMBLEA</b>	p. 4
• <b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	p. 5
• <b>BILANCIO AL 31.12.2016</b>	p. 9
○ Stato patrimoniale attivo	p. 10
○ Stato patrimoniale passivo	p. 11
○ Conto economico	p. 12
○ Prospetto Redditività complessiva	p. 13
○ Prospetto variazioni patrimonio netto	p. 14
○ Rendiconto Finanziario	p. 15
○ Nota integrativa	
▪ Parte A. Politiche contabili	p. 17
▪ Parte B. Informazioni sullo stato patrimoniale	p. 39
▪ Parte C. Informazioni sul conto economico	p. 52
▪ Parte D. Altre informazioni	p. 59
• <b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	p. 106
• <b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	p. 111
• <b>ELENCO SOCI ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2016</b>	p.114

# CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

## **CENTROFIDI TERZIARIO S.C.P.A.**

Sede: via S. Caterina D'Alessandria 4, 50129 Firenze (FI), Italia

Capitale sociale: al 31/12/2015 € 24.029.988

Registro delle imprese: 05571080489

Codice Fiscale: 05571080489

Partita IVA: 05571080489

Le SS.LL. sono invitate a partecipare il giorno 26 aprile 2017 alle ore 8.00 all'assemblea ordinaria di CENTROFIDI TERZIARIO s.c.p.a. - che si terrà presso la sede sociale posta in Firenze in Via Santa Caterina d'Alessandria n. 4, e ove occorra in seconda convocazione presso la stessa sede il giorno 27 aprile 2017 alle ore 10.30 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31.12.2016: deliberazioni connesse e conseguenti. Relazione del collegio sindacale.
2. Nomina Collegio Sindacale.
3. Proposta di attività di controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 bis c.c. e di revisione contabile del bilancio della società per il biennio 01/01/2017-31/12/2018

Il presidente del consiglio di amministrazione

Ademaro Cordoni

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Nell'area dell'euro la crescita del prodotto prosegue a un ritmo moderato, ma in graduale consolidamento, grazie alla spinta proveniente dalle componenti interne della domanda. L'incertezza sull'andamento dell'economia mondiale, in parte condizionata dalle tensioni geopolitiche, rappresenta il maggiore fattore di rischio per l'attività economica. L'inflazione è risalita in dicembre, cominciando a riflettere le condizioni monetarie espansive, ma si attesta su valori ancora bassi, infatti, nella riunione dell'8 dicembre scorso il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha istituito un terzo programma di acquisto di obbligazioni garantite (CBPP3). Insieme al programma per l'acquisto di titoli garantiti da attività, al programma di acquisto di attività del settore pubblico sui mercati secondari e al programma di acquisto per il settore societario, il CBPP3 rientra nel programma ampliato di acquisto di attività (PAA). Il PAA punta a migliorare ulteriormente la trasmissione della politica monetaria, facilitare l'erogazione del credito all'economia dell'area dell'euro, rendere più accessibili le condizioni di finanziamento di famiglie e imprese e contribuire a ricondurre i tassi di inflazione a livelli inferiori, ma prossimi al 2 % nel medio termine, in coerenza con l'obiettivo principale della Banca Centrale Europea (BCE) di mantenere la stabilità dei prezzi.

In Italia la ripresa prosegue con gradualità (+1.0% il dato consolidato 2016 registrato dal Pil, in termini di volume rispetto ai 4 trimestri 2015) segnando, per il secondo anno consecutivo, un indicatore positivo anche se inferiore a quello relativo all'area Euro (+1,7% Eu-19 e +1,8% EU-28).

L'attività industriale continua a espandersi. Gli indicatori di fiducia delle imprese si collocano su valori elevati. L'accumulazione di capitale è aumentata nella parte finale dell'anno.

Si confermano i segnali di stabilizzazione nel settore immobiliare, nonostante prospettive più incerte nel comparto non residenziale, infatti, nel terzo trimestre, il numero di compravendite di abitazioni ha segnato il sesto rialzo consecutivo (1,1 per cento sul periodo precedente, da 6,1 nel secondo); anche i prezzi delle abitazioni sono aumentati, pur se in misura modesta (0,1 per cento, da 0,2).

Un ulteriore dato a supporto di questa tendenza arriva dal sondaggio Banca d'Italia-*Il Sole 24 Ore*, in cui le imprese di costruzione specializzate nell'edilizia residenziale hanno espresso valutazioni di miglioramento, anche in prospettiva, delle condizioni in cui operano, mentre quelle del comparto non residenziale ne hanno segnalato un peggioramento.

È proseguita nei mesi più recenti l'espansione del credito al settore privato non finanziario. La qualità del credito delle banche italiane continua a beneficiare gradualmente del miglioramento del quadro congiunturale. Il Governo ha autorizzato il finanziamento di eventuali interventi di concessione di garanzie o di rafforzamento patrimoniale a sostegno di banche o gruppi bancari italiani; procederà alla ricapitalizzazione precauzionale chiesta da Banca Monte dei Paschi di Siena, nel rispetto del quadro europeo in tema di risanamento e risoluzione delle crisi bancarie e di aiuti di Stato.

Nei mesi di settembre, ottobre e novembre la dinamica del credito al settore privato non finanziario si è lievemente rafforzata (1,1 per cento, al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno). I finanziamenti alle famiglie hanno accelerato (2,1 per cento): prosegue, robusta, sia la crescita del credito al consumo (2,7 per cento), sostenuta dalla dinamica del reddito disponibile, sia quella dei mutui per l'acquisto di abitazioni (2,0 per cento), in linea con l'ulteriore rialzo delle compravendite.

Il miglioramento delle prospettive dell'economia si riflette favorevolmente, anche se in maniera graduale, sulla qualità del credito delle banche italiane. Nel terzo trimestre del 2016 il flusso dei nuovi crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti, al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno, è sceso di tre decimi di punto (al 2,6 per cento). L'indicatore è diminuito di quattro decimi per i prestiti alle imprese (al 4,1 per cento) e di due per quelli alle famiglie (all'1,7 per cento).

Signori azionisti la Vostra società, nel corso del 2016, è riuscita a svolgere a pieno la propria attività consolidando le proprie posizioni sul panorama delle regioni tradizionalmente di propria competenza riuscendo ad erogare nel corso dell'esercizio 2.575 crediti di firma, per un importo di finanziamenti garantiti nell'anno pari 93.902.072, di cui 20.141.305 hanno riguardato operazioni di moratoria. L'attività della società, come definito nel piano industriale, al fine ridurre il rischio di localizzazione del credito ed avere sempre maggiore omogeneità sui territori, ha cercato di sviluppare le proprie iniziative su aree geografiche ben definite. Tale operatività ha permesso di assestare lo stock di garanzie prestate al 31.12.2016 ad euro 245.040.007

## TABELLA STOCK GARANZIE IN ESSERE PER PROVINCIA

PROVINCIA	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE % SU ANNO PREC.	INCIDENZA % SU STOCK 2016
AREZZO	€ 43.564.354	€ 47.368.827	-8,03%	17,78%
PISTOIA	€ 26.476.561	€ 31.280.412	-15,36%	10,80%
PISA	€ 28.813.589	€ 31.066.097	-7,25%	11,76%
FIRENZE	€ 30.337.143	€ 30.003.545	1,11%	12,38%
LUCCA	€ 18.556.058	€ 22.066.408	-15,91%	7,57%
GROSSETO	€ 21.132.140	€ 20.905.847	1,08%	8,62%
PERUGIA	€ 16.712.980	€ 18.102.200	-7,67%	6,82%
PRATO	€ 13.397.000	€ 14.919.858	-10,21%	5,47%
ALTRE	€ 12.991.765	€ 14.730.072	-11,80%	5,30%
SIENA	€ 10.697.134	€ 10.844.716	-1,36%	4,37%
LIVORNO	€ 10.265.044	€ 10.144.711	1,19%	4,19%
MASSA CARRARA	€ 3.381.235	€ 3.707.264	-8,79%	1,38%
ROMA	€ 2.823.461	€ 2.828.758	-0,19%	1,15%
ANCONA	€ 2.459.925	€ 2.690.683	-8,58%	1,00%
MILANO	€ 1.895.198	€ 2.234.968	-15,20%	0,77%
TERNI	€ 1.536.419	€ 1.933.791	-20,55%	0,63%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 245.040.007</b>	<b>€ 264.828.157</b>	<b>-7,47%</b>	<b>100,00%</b>

## TABELLA STOCK PER TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO GARANTITO

STOCK PER FORMA TECNICA	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE % SU ANNO PREC.	INCIDENZA % SU STOCK 2016
M/L TERM. CHIROGRAFARIO	€ 107.936.337	€ 107.533.356	0,37%	44,05%
M/L TERM. IPOTECARIO	€ 52.219.456	€ 60.311.241	-13,42%	21,31%
B.T. COMMERCIALE	€ 40.516.200	€ 46.925.666	-13,66%	16,53%
SCOPERTO DI C/C	€ 34.084.671	€ 39.324.510	-13,32%	13,91%
LEASING	€ 10.283.343	€ 10.733.383	-4,19%	4,20%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 245.040.007</b>	<b>€ 264.828.157</b>	<b>-7,5%</b>	<b>100,0%</b>

Nel corso dell'esercizio è stato fatto ricorso alle leve attivabili per ridurre la perdita attesa su crediti intensificando l'utilizzo di tecniche di attenuazione del rischio di credito.

La società sta puntando, e continuerà a farlo in misura sempre maggiore, sulle possibilità offerte dall'utilizzo del Fondo Centrale di Garanzia ex legge 662/96, in considerazione dei benefici patrimoniali e di rischio effettivo relativamente a molte tipologie delle operazioni garantite. L'incidenza delle controgaranzie sul portafoglio delle garanzie in essere già al 32,3 % al 31.12.2015 è arrivata al 38,7% al termine dell'esercizio con uno scarto del 1,7% oltre gli obiettivi prefissati dal piano industriale, ed è prevista in ulteriore aumento anche per l'esercizio 2017.

Al fine di ottenere un miglioramento del portafoglio in essere e contestualmente mantenere uno stringente presidio sulla qualità del credito concesso si è proceduto a favorire le trasformazioni di affidamenti a revoca in affidamenti a scadenza, su cui nei casi che lo consentono acquisire garanzie dal Fondo centrale di garanzia; sono state altresì agevolate le

soluzioni di consolidamento tramite finanziamenti controgarantibili dal Fondo di Garanzia

Nel corso del 2016 l'Organo amministrativo ha proposto una revisione della pianificazione strategica per il 2017, fissata nel 2015 per il biennio, partendo con le verifiche periodiche dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi, ha analizzato gli scarti rilevati e ha proposto correttivi alle leve del cambiamento (budget) sugli orientamenti strategici preesistenti oltre che fissarne di nuovi in ossequio alle mutate condizioni di mercato e organizzative.

In particolare sono state considerate le modifiche all'assetto organizzativo, soprattutto in ambito di funzioni di controllo, derivanti dall'avvenuta iscrizione all'albo unico ex art. 106 del TUB e ai conseguenti impatti imposti dalla regolamentazione di settore (Circ. Banca d'Italia 288/2015).

Si registra nel corso dell'anno una riduzione dello stock di crediti di firma deteriorati. Si consideri che a fronte di tale riduzione, oltre a beneficiare di un livello di controgaranzia più significativo rispetto agli anni precedenti che incide in maniera rilevante sulla LGD, si è proceduto a effettuare *rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie* per euro 1.043.853.

Un ulteriore aspetto rilevante ai fini del miglioramento della solidità aziendale è il risultato 2016 dell'aumento di capitale sociale aperto. Al 31 Dicembre tale aumento è stato sottoscritto per ulteriori 1.15 milioni di euro che, sommati ai circa 7.9 milioni di euro sottoscritti nel 2015, hanno incrementato il capitale sociale fino a € 25.185.102.

La società non detiene azioni proprie né di imprese controllanti. Non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

Per i motivi sopra esposti si invita i signori azionisti consorziati ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2016.

Su indicazione del Presidente, il consiglio di amministrazione all'unanimità propone all'assemblea di utilizzare l'utile di esercizio di € 15.861 per incrementare la riserva legale.

Il Presidente propone infine di coprire la perdita portata a nuovo, originatesi dalla incorporazione della società Confcommercio Toscana Immobiliare società già precedentemente posseduta al 100%, con la riserva statutaria disponibile per € 162.261,55

Ademaro Giovanni Cordoni  
Presidente del Consiglio di Amministrazione



# **BILANCIO AL 31.12.2016**

**STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

**CONTO ECONOMICO**

**PROSPETTO REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

**PROSPETTO VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO**

**RENDICONTO FINANZIARIO**

## **NOTA INTEGRATIVA**

**PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

**PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

**PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

**PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Voci dell'attivo		31/12/2016	31/12/2015
10	Cassa e disponibilità liquide	783	1.705
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		1.282.195
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.023.565	
50	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza		
60	Crediti		
	a) verso banche	33.789.682	45.173.346
	b) enti finanziari	1.771.669	1.771.669
	c) altro	1.099.239	1.067.055
70	Derivati di copertura		
80	Adeguamento valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
90	Partecipazioni	131	131
100	Attività materiali	5.570.647	5.681.566
110	Attività immateriali		
120	attività fiscali		
	a) correnti	171.875	337.562
	b) anticipate	1.904.125	1.947.763
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
140	Altre attività	545.046	394.409
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>57.876.762</b>	<b>57.657.401</b>

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto		31/12/2016	31/12/2015
10	Debiti	4.636.532	5.426.975
20	Titoli in circolazione		
30	Passività finanziarie di negoziazione		
40	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
50	Derivati di copertura		
60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70	Passività fiscali		
	a) correnti	73.600	49.936
	b) differite		
80	Passività associate ad attività in via di dismissione		
90	Altre passività	26.872.137	26.978.435
100	Trattamento di fine rapporto del personale	377.950	315.961
110	Fondi per rischi e oneri		
	a) quiescenza e obblighi simili		
	b) altri fondi		
120	Capitale	25.185.102	24.029.988
130	Azioni proprie (-)		
140	Strumenti di Capitale		
150	Sovrapprezzi di emissione		
160	Riserve	9.177	691
161	Riserva statutaria	1.008.189	1.008.189
162	Riserva Rischi su Crediti		
170	Riserve da valutazione	(139.526)	181.604
175	Utili (perdite) a nuovo	(162.261)	(360.636)
180	Utile (Perdita) d'esercizio	15.861	26.257
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>57.876.762</b>	<b>57.657.401</b>

## CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2016	31/12/2015
10	Interessi attivi e proventi assimilati	729.599	699.659
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(58.106)	(72.607)
	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>671.493</b>	<b>627.052</b>
30	Commissioni attive	4.885.689	3.615.515
40	Commissioni passive	(1.794.584)	(332.932)
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>3.091.105</b>	<b>3.282.583</b>
50	Dividendi e proventi assimilati		3.345
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione		43.317
70	Risultato netto dell'attività di copertura		
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie		108.980
	b) passività finanziarie		
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>3.762.598</b>	<b>4.065.277</b>
100	Rettifiche di valore nette per deterioramento di		
	a) attività finanziarie	(519.564)	
	b) altre operazioni finanziarie	(1.045.035)	(1.420.550)
110	Spese amministrative		
	a) per il personale	(1.270.252)	(1.280.142)
	b) altre spese amministrative	(892.369)	(996.701)
120	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(116.230)	(113.795)
130	Rettifiche di valore nette su attività immateriali		
140	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali		
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
160	Altri proventi e oneri di gestione	171.185	170.255
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>90.333</b>	<b>424.345</b>
170	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
180	Utili (Perdite) da cessioni di investimenti		
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>90.333</b>	<b>424.345</b>
190	Imposte su reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(74.472)	(398.085)
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>15.861</b>	<b>26.257</b>
200	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>15.861</b>	<b>26.257</b>

## PROSPETTO REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		31/12/2016	31/12/2015
<b>10</b>	<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>15.861</b>	26.257
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20</b>	Attività materiali		
<b>30</b>	Attività Immateriali		
<b>40</b>	Piani a benefici definiti		
<b>50</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
<b>60</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>70</b>	Copertura di investimenti esteri		
<b>80</b>	Differenze di cambio		
<b>90</b>	Copertura dei flussi finanziari		
<b>100</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(139.526)	
<b>110</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
<b>120</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>130</b>	<b>Totale Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	(139.526)	
<b>140</b>	<b>Redditività Complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>(123.665)</b>	<b>26.257</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

	Esistenze al 01/01/2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività Complessiva al 31/12/2016	Patrimonio Netto al 31/12/2016	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						Altre Variazioni
							Emissione Nuove Azioni	Acquisto Azioni Proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione Strumenti di Capitale			
Capitale	24.029.988		24.029.988					1.155.114				25.185.102	
Sovraprezzo emissioni			-									-	
Riserve			-									-	
a) di utili			-	9.177								9.177	
b) altre	1.008.189		1.008.189									1.008.189	
Riserve da valutazione			-			(139.526)						(139.526)	
Strumenti di capitale			-									-	
Azioni proprie			-									-	
Utile (perdite) a nuovo		(162.261)	(162.261)	-								(162.261)	
Utile (Perdita) di esercizio	9.177		9.177	(9.177)								15.861	
Patrimonio Netto	25.047.354		25.047.354									25.916.542	

## RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/16	31/12/15
<b>1. GESTIONE</b>		
- interessi attivi incassati (+)	729.599	699.679
- interessi passivi pagati (-)	(58.106)	(64.356)
- dividendi e proventi simili (+)	-	3.345
- commissioni nette (+/-)	3.091.105	3.372.433
- spese per il personale (-)	(1.204.469)	(1.218.934)
- altri costi (-)	(1.766.219)	(2.345.099)
- altri ricavi (+)		-
- imposte e tasse (-)	(30.834)	(5.493)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
<b>2. LIQUIDITA' GENERATA / ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(12.401.641)	5.105.439
- crediti verso banche	(565.493)	(1.397.370)
- crediti verso enti finanziari	-	(5.829)
- crediti verso clientela	(32.184)	(376.795)
- altre attività	15.050	17.210
<b>3. LIQUIDITA' GENERATA / ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>		
- debiti verso banche	(331.876)	(54.271)
- debiti verso enti finanziari	(231.402)	(549.298)
- debiti verso clientela	(227.165)	(2.792.968)
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	(86.428)	380.095
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>(13.100.063)</b>	<b>767.789</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. LIQUIDITA' GENERATA DA</b>		
- vendita di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami di azienda		
<b>2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA</b>		
- partecipazioni	-	
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- attività materiali	(5.311)	(49.370)
- attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>	<b>(5.311)</b>	<b>(49.370)</b>
<b>ATTIVITA' DI PROVVISIA</b>		
- emissione/acquisto azioni proprie	1.155.114	4.386.860
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione di dividendi e altre finalità		
- incremento/decremento riserve statutarie da depositi Confidi soci e fondi rischi		
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISIA</b>	<b>1.155.114</b>	<b>4.386.860</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(11.950.260)</b>	<b>5.105.278</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (*)	41.203.502	36.098.222
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(11.950.260)	5.105.280
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (*)	29.253.242	41.203.502
(*) I crediti "a vista" verso le banche e gli uffici postali sono convenzionalmente ricompresi nella voce "Cassa e disponibilità liquide", così come previsto dalla normativa Banca d'Italia.		

**PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

**PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

**PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

**PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**



## **PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

### **A.1 PARTE GENERALE**

#### **Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio al 31 dicembre 2016 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n° 1606 del 19 luglio 2002 e del D. Lgs. n° 38 del 28 febbraio 2005; quest'ultimo, come è noto, ha esteso l'ambito di applicazione dei principi contabili internazionali anche ai bilanci individuali, tra gli altri, degli enti finanziari vigilati.

Orientamenti in merito alla corretta applicazione dei nuovi principi contabili sono stati forniti da altre fonti normative quali i documenti predisposti dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

#### **Sezione 2 – Principi generali di redazione**

Il bilancio è stato redatto nel rispetto delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 9 dicembre 2016.

Il bilancio è pertanto composto da 6 prospetti:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa
- Prospetto della Redditività Complessiva
- Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto
- Rendiconto Finanziario

ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'intermediario.

In particolare ciascuna sezione di bilancio contiene le seguenti informazioni

## **Stato Patrimoniale e Conto Economico**

Lo Stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati, secondo quanto previsto dalla citata normativa con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità e l'opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti e purché di un certo rilievo. Per contro, potranno essere raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio qualora l'importo delle sottovoci sia irrilevante e qualora il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza del bilancio.

Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato l'importo dell'esercizio precedente in quanto comparabile o adattato, vista la riconciliazione effettuata. In caso contrario vi è espressa menzione in nota integrativa.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa di Banca d'Italia, non sono state compensate attività e passività e costi e ricavi.

## **Nota Integrativa**

La nota integrativa redatta all'unità di euro, è suddivisa nelle seguenti parti:

### **• PARTE A – POLITICHE CONTABILI**

#### **• A1 Parte generale**

- Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 – Principi generali di redazione del bilancio
- Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 4 – Altri aspetti

#### **• A2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio**

- Attività finanziarie detenute per la negoziazione
- Attività finanziarie disponibili per la vendita
- Crediti
- Partecipazioni
- Attività materiali
- Fiscalità corrente e differita
- Titoli in circolazione
- Debiti
- Trattamento di fine rapporto

- Altre passività
- Garanzie

### **A3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**

### **A4 Informativa sul *Fair Value***

#### **• PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

#### **• PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

#### **• PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**

- sezione 1 D – Garanzie Rilasciate e impegni
- sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- sezione 4 – Informazioni sul Patrimonio
- sezione 5 – Prospetto analitico della Redditività complessiva
- sezione 6 – Operazioni con parti correlate

Se le informazioni richieste dalla normativa vigente non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni ulteriori e complementari che non diminuiscano, tuttavia, la chiarezza e l'immediatezza informativa della nota integrativa.

Le informazioni contenute nelle sezioni sopra esposte sono di natura sia qualitativa sia quantitativa.

### **Prospetto della redditività Complessiva**

Si tratta di un prospetto introdotto in seguito alla revisione dello IAS 1, che ha lo scopo di evidenziare, oltre all'utile di esercizio, tutte le altre componenti che contribuiscono alla "performance aziendale" (vale a dire le variazioni di valore delle attività imputate direttamente a patrimonio netto).

### **Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto**

Tale prospetto mette in evidenza le modificazioni subite dal patrimonio netto per effetto delle operazioni di gestione rilevate nel corso dell'esercizio.

## **Rendiconto Finanziario**

Il Rendiconto finanziario fornisce informazioni in merito ai flussi finanziari della società, ed è realizzato utilizzando il “metodo diretto”. I flussi finanziari relativi all’attività operativa, di investimento e di finanziamento sono esposti al lordo, vale a dire senza compensazioni.

Nelle Sezioni 2 e 3 viene indicata la liquidità generata/assorbita, nel corso dell’esercizio, dalla riduzione/incremento delle attività e dall’incremento/riduzione delle passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti. Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni, agli interessi maturati nell’esercizio e non incassati/pagati, alle riclassificazioni tra portafogli di attività, nonché all’ammortamento, rispettivamente, degli sconti e dei premi.

Nello schema di rendiconto finanziario, i crediti “a vista” verso le banche e gli uffici postali sono convenzionalmente ricompresi nella voce “Cassa e disponibilità liquide”, così come previsto dalla normativa Banca d’Italia.

## **Relazione sulla gestione**

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sulla situazione dell’impresa, sull’andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui l’impresa stessa ha operato, nonché sui principali rischi che l’impresa affronta.

Sono altresì illustrati:

- l’evoluzione prevedibile della gestione
- l’attività di ricerca e sviluppo
- il numero e il valore nominale sia delle azioni o quote proprie detenute in portafoglio sia delle azioni o quote dell’impresa controllante, di quelle acquistate e di quelle alienate nel corso dell’esercizio, le corrispondenti quote di capitale, i motivi degli acquisti e delle alienazioni e i corrispettivi.
- i rapporti verso le imprese del gruppo, distinguendo fra imprese controllate, imprese controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché i rapporti verso le imprese sottoposte a influenza notevole;
- il progetto di destinazione degli utili d’esercizio o il piano di sistemazione delle perdite;

- gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa nonché, ove rilevanti, informazioni attinenti all'ambiente e al personale;
- eventuali ulteriori informazioni rispetto a quelle fornite nella nota integrativa sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi;
- i principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, inclusi i cambiamenti del contesto ambientale nel quale l'impresa opera, le iniziative intraprese a fronte dei cambiamenti e i relativi risultati nonché le politiche d'investimento adottate dall'impresa per mantenere e migliorare i risultati economici, inclusa la politica di distribuzione degli utili.

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nel periodo compreso tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di predisposizione del bilancio non si sono verificati eventi che richiedano menzione nella presente Nota Integrativa.

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono prodotti gli effetti giuridici della fusione per incorporazione in CENTROFIDI TERZIARIO s.c.p.a della CONFCOMMERCIO TOSCANA IMMOBILIARE s.p.a., società già precedentemente posseduta al 100%. Pertanto i dati di bilancio 2016 sono stati posti a raffronto con quelli relativi al bilancio 2015 previa consolidamento dei conti delle due entità.

<b>A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO</b>
---

#### **Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

##### **a) criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono invece imputati direttamente a conto economico.

Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a conto economico.

#### **b) criteri di classificazione**

In questa categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale e in genere tutte le attività finanziarie detenute per scopi di negoziazione.

#### **c) criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, restano iscritti al valore di costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore.

Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate.

#### **d) criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

#### **e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie sono rilevati nella voce "60 - Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico,

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

#### **a) criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato

comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione delle attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento. Nel caso di titoli di debito l'eventuale differenza tra il valore iniziale ed il valore di rimborso viene imputata a conto economico lungo la vita del titolo con il metodo del costo ammortizzato.

#### **b) criteri di classificazione**

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate che non sono classificate come crediti, attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico o attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

#### **c) criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con rilevazione a conto economico della quota di interessi come risultante dall'applicazione del costo ammortizzato e con l'imputazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di *fair value*, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore. Le variazioni dei cambi relative agli strumenti non monetari (titoli di capitale) sono rilevate nella specifica riserva di patrimonio netto, mentre quelle relative agli strumenti monetari (crediti e titoli di debito) sono imputate a conto economico. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenuti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura del bilancio o di situazione infrannuale.

L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata in seguito al test di *impairment* è registrato nel conto economico come costo dell'esercizio. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore a patrimonio netto sui titoli di capitale a conto economico sui titoli di debito.

#### **d) criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

#### **e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Al momento della dismissione, dello scambio con altri strumenti finanziari o in presenza di una perdita di valore rilevata in seguito al test di *impairment*, i risultati delle valutazioni cumulati nella riserva relativa alle attività disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico:

- nella voce “90 – Utile/perdita da acquisto/cessione di: a) attività finanziarie, nel caso di dismissione;
- nella voce “100 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie”, nel caso di rilevazione di una perdita di valore.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore. Tali riprese sono imputate a conto economico nel caso di credito o titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

## **Crediti**

### **a) criteri di iscrizione**

L'iscrizione in bilancio di un credito avviene quando si è stabilito un diritto a futuri benefici, probabili e attendibilmente stimabili.

In particolare i crediti commerciali sono contabilizzati quando il ricavo è maturato in seguito alla prestazione del servizio.

Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

La valutazione dei crediti avviene al *fair value* del corrispettivo da ricevere, in sede di prima iscrizione.

Per le operazioni di pronto contro termine il valore iniziale è quantificato sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari normalmente al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

### **b) criteri di classificazione**



I crediti includono i crediti verso le banche, i crediti commerciali, e le operazioni pronti contro termine.

#### **c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo al netto degli accantonamenti per perdita di valore. Nel caso in cui i crediti siano a breve termine e privi di un tasso di interesse prestabilito, la valutazione avviene al valore nominale originario.

Quando vi sia l'obiettiva evidenza che l'impresa non sarà in grado di incassare tutti gli ammontari secondo le originarie condizioni, viene rilevato un accantonamento per perdita di valore dei crediti commerciali. L'ammontare dell'accantonamento è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività, ed il valore attuale dei futuri flussi di cassa, attualizzato in base al tasso di interesse effettivo.

#### **d) criteri di cancellazione**

I crediti vengono cancellati al momento dell'incasso a titolo definitivo dei relativi flussi di cassa.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

## **Partecipazioni**

### **a) criteri di iscrizione**

La voce comprende le partecipazioni detenute in società controllate, collegate ed in joint venture; tali partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto, integrato dei costi direttamente attribuibili. Il valore di iscrizione non comprende la quota di capitale sottoscritta, ma non ancora versata.

### **b) criteri di classificazione**

Ai fini della classificazione in tale voce, sono considerate controllate le entità per le quali si detiene il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere benefici dalla sua attività. Ciò avviene quando sono detenuti direttamente e/o indirettamente più della metà dei diritti di voto ovvero in presenza di altre condizioni di controllo di fatto, quali ad esempio la nomina della maggioranza degli amministratori.

Sono considerate entità a controllo congiunto quelle per cui vi sono accordi contrattuali, parasociali o di altra natura per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

Le entità collegate sono quelle in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto, le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole e le società nelle quali sussiste il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali. Nell'ambito di tali classificazioni si prescinde dall'esistenza o meno di personalità giuridica e nel computo dei diritti di voto sono considerati anche i diritti di voto potenziali correntemente esercitabili.

### **c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Le partecipazioni in controllate, in collegate e in entità a controllo congiunto sono contabilizzate al costo. Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce 190 Utili/perdite delle partecipazioni.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico nella stessa voce 190.

I proventi relativi a tali investimenti sono contabilizzati a conto economico solo nella misura in cui sono corrisposti dalla partecipata dividendi generati successivamente alla data di acquisizione. I dividendi percepiti in eccesso rispetto agli utili generati successivamente alla data di acquisizione sono considerati come realizzo della partecipazione e sono dedotti dal costo della stessa.

#### **d) criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

### **Attività Materiali**

#### **a) criteri di iscrizione**

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Gli oneri finanziari sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23 e quindi rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

#### **b) criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono immobili strumentali quelli posseduti dall'impresa ed utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi mentre si definiscono investimenti immobiliari quelli posseduti dall'impresa al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Sono inoltre da iscrivere in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

### **c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate tenendo conto loro della vita utile e del valore residuo al termine della vita utile. Quando il valore residuo non è significativo, non viene rilevato. Fanno eccezione i terreni e le opere d'arte che hanno vita utile indefinita e non sono ammortizzabili.

Il criterio di ammortamento utilizzato è il metodo a quote costanti.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di *impairment*, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

### **d) criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## **Fiscalità corrente e differita**

### **a) criteri di iscrizione**

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Come previsto anche dalla normativa di Banca d'Italia, le imposte anticipate e differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce 120 "Attività fiscali" e le seconde nella voce 70 "Passività fiscali".

### **b) criteri di classificazione e di valutazione**

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

La consistenza del fondo imposte viene, inoltre, adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

### **c) criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico quali ad esempio le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

## **Debiti**

### **a) criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto dall'incasso delle somme. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione.

### **b) criteri di classificazione**

La voce accoglie le somme incassate per conto dei confidi soci, sia a titolo di corrispettivo di garanzia che di deposito cauzionale.

### **c) criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i debiti a breve per le quali la metodologia descritta risulta trascurabile. Tali passività vengono iscritte al valore nominale.

### **d) criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

## **Trattamento di Fine Rapporto**

### **a) criteri di iscrizione e valutazione**

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale in quanto configurabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della "Proiezione unitaria del credito" che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi

storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

**b) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.**

La valutazione con il metodo suddetto viene effettuata ogni anno sulla base dei dipendenti in forza alla data di chiusura dell'esercizio. L'entità del fondo da iscrivere in bilancio viene ottenuta mediante adeguamento di quella iscritta alla chiusura dell'esercizio precedente, imputando le differenze alla voce 120 lettera a) del conto economico.

**Altre Passività**

**a) criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto dall'incasso delle somme o dell'insorgenza dell'obbligazione.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività.

**b) criteri di classificazione**

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili alle altre voci del passivo dello Stato Patrimoniale.

In particolare sono state iscritte in questa voce quelle obbligazioni che sono scaturite da crediti garantiti per i quali la banca beneficiaria ha provveduto a revocare i fidi, mettere in mora e passare a contenzioso la posizione con classificazione di "sofferenza."

**c) criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le passività scaturenti dalle garanzie concesse vengono valutate al *fair value*, le altre passività finanziarie di breve termine vengono valutate al valore nominale.

**d) criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

## **Garanzie prestate**

### **a) Criteri di iscrizione**

Le operazioni garantite vengono rilevate in contabilità al momento dell'emissione del certificato di garanzia. L'emissione del certificato consegue alle deliberazioni prese dagli organi interni preposti alla valutazione del merito creditizio e alla ricezione di conforme delibera da parte dell'istituto erogante il finanziamento sul quale insiste la garanzia.

Le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate sono rilevate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione, nel conto economico alla voce 30 – Commissioni Attive, secondo il principio del *pro rata temporis*, tenuto conto della durata e del valore residuo delle garanzie stesse.

### **b) Criteri di classificazione**

Le operazioni garantite vengono iscritte in bilancio nella sezione D della presente Nota Integrativa.

### **c) Criteri di valutazione**

Le garanzie emesse a favore della clientela e a beneficio delle banche e/o degli intermediari finanziari eroganti vengono iscritte per la quota garantita del capitale iniziale.

Sono sottoposte a valutazione analitica al fair value le garanzie a fronte di crediti per i quali le banche beneficiarie della garanzia hanno provveduto a revocare i fidi, mettere in mora e passare a contenzioso la posizione con classificazione di “sofferenza”, con conseguente diritto, per la banca stessa, ad escutere la garanzia rilasciata da Centrofidi.

L'ammontare della perdita tiene conto anche del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie o cauzioni accessorie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

L'importo della perdita viene imputato alla voce di conto economico 100 b) “*Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie*”. La passività relativa per le obbligazioni sorte è stata rilevata al conto patrimoniale del passivo 90 “*Altre passività - debiti verso banche per garanzie deteriorate*”.



#### d) criteri di cancellazione

Le garanzie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte le obbligazioni principali che esse assistono.

### A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel presente bilancio è stato effettuato un trasferimento di attività finanziarie, precedentemente classificate nel portafoglio di negoziazione, al portafoglio disponibile per la vendita.

Il trasferimento è stato effettuato per le mutate condizioni soggettive dell'emittente che non consigliano più la detenzione a fini speculativi, ma suggeriscono uno smobilizzo dell'investimento. Il trasferimento di portafoglio ha comportato l'esecuzione di un test di *impairment* i cui risultati sono stati classificati nel conto economico alla voce *100a) rettifiche di valore di attività finanziarie*.

#### A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore contabile al 31/12/2016	Fair Value al 31/12/16	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)	Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)		
					valutative	altre	valutative	altre
Titoli di capitale	Attività detenute per la negoziazione	Attività disponibili per la vendita	1.039.128	519.564	519.564		519.564	
Titoli di debito	Attività detenute per la negoziazione	Attività disponibili per la vendita	243.087	243.087				

#### A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Non si sono verificati effetti sulla redditività complessiva (plus/minusvalenze) prima del trasferimento, né nel corso dell'esercizio precedente.

### *A.3.3 Trasferimento di Attività finanziarie detenute per la negoziazione*

Ai fini dell'informativa di cui all'IFRS 7 par.12A, lettera c), si precisa che il trasferimento è stato effettuato senza applicazione di quanto previsto al paragrafo 50B, dell'IFRS 39;

### *A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate*

Ai fini dell'informativa di cui all'IFRS 7 par.12A, lettera f), si precisa che il tasso di interesse effettivo dei titoli di debito trasferiti è del 5,25%, e che i flussi finanziari attesi sono pari all'importo del *fair value* iscritto in bilancio.

## **A.4 INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE***

### ***Informativa di natura qualitativa***

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione nel mercato principale (o più vantaggioso) alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato (ossia un prezzo di chiusura), indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni delle attività/passività sottostanti; in particolare la gerarchia si compone di tre livelli.

**Livello 1:** il fair value dello strumento è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi.

**Livello 2:** il fair value dello strumento è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili su mercati attivi, come ad esempio:

prezzi quotati per attività o passività simili;

prezzi quotati per attività o passività identiche o simili su mercati non attivi;

parametri osservabili quali tassi di interesse o curve di rendimento, volatilità implicite, tassi di default e fattori di illiquidità;

parametri non osservabili ma supportati e confermati da dati di mercato.

**Livello 3:** il fair value dello strumento è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili su mercati attivi.

Le tecniche di valutazione non sono opzionali, ma applicate in ordine gerarchico: la gerarchia del fair value attribuisce infatti la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3).

#### ***A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati***

L'utilizzo di una tecnica di valutazione ha l'obiettivo di stimare il prezzo a cui avrebbe luogo una regolare operazione di vendita di una attività o di trasferimento di una passività tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti. In questo caso la valutazione del *fair value* può essere di Livello 2 o Livello 3 in funzione del grado di osservabilità dei parametri in input considerati nel modello di pricing.

In assenza di prezzi rilevabili su mercati attivi per l'attività o passività finanziaria da valutare, il fair value degli strumenti finanziari è determinato attraverso il cosiddetto "comparable approach" (Livello 2) che presuppone l'utilizzo di modelli valutativi alimentati da parametri di mercato.

In questo caso la valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione (identical asset), ma su prezzi, credit spread o altri fattori desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio e caratteristiche di durata/rendimento, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing).

Nei casi in cui non sia disponibile la quotazione su un mercato attivo di uno strumento simile o le caratteristiche stesse dello strumento da valutare non consentano l'applicazione di modelli alimentati da input osservabili su mercati attivi, è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore (non observable input - Livello 3). In questi casi la valutazione dello strumento finanziario viene condotta utilizzando una data metodologia di calcolo che si basa su specifiche ipotesi riguardanti:

- lo sviluppo dei cash-flow futuri, eventualmente condizionati a eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;

- il livello di determinati parametri di input non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate le informazioni acquisite da prezzi e spread osservati sul mercato. Nel caso non siano disponibili, si ricorre a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. report di agenzie di rating o primari attori del mercato).

Si precisa che la società non ha in portafoglio strumenti finanziari derivati, per cui non possono essere fornite informazioni di natura qualitativa sull'impatto del Credit Value Adjustment (CVA) e del Debit Value Adjustment (DVA) nella loro valutazione.

#### ***A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni***

Come richiesto dal principio IFRS 13, la società effettua per le attività finanziarie e per le passività finanziarie valutate al fair value di livello 3, delle verifiche di sensitivity con riferimento al cambiamento di uno o più dei parametri non osservabili utilizzati nelle tecniche di valutazione impiegate per la determinazione del fair value. Nello specifico le attività finanziarie valutate al fair value di livello 3 sono effettuate ipotizzando la vendita a prezzi di mercato, quest'ultimi ricavati dal valore medio delle transazioni effettuate nell'ultimi dodici mesi.

#### ***A.4.3 Gerarchia del fair value***

Con riferimento alle attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente, la società effettua passaggi di livello sulla base delle seguenti linee guida.

Per i titoli di debito, il passaggio da livello 3 a livello 2 avviene nel caso in cui i parametri rilevanti utilizzati come input della tecnica di valutazione siano, alla data di riferimento, osservabili sul mercato. Il passaggio dal livello 3 al livello 1 si realizza, invece, quando, alla data di riferimento, è stata verificata con successo la presenza di un mercato attivo. Il passaggio da livello 2 a livello 3 si verifica quando, alla data di riferimento, alcuni dei parametri significativi nella determinazione del fair value non risultano direttamente osservabili sul mercato.

Per gli strumenti di capitale iscritti tra le attività disponibili per la vendita il trasferimento di livello avviene:

- quando nel periodo si sono resi disponibili input osservabili sul mercato (es. prezzi definiti nell'ambito di transazioni comparabili sul medesimo strumento tra controparti

indipendenti e consapevoli). In questo caso, si procede alla riclassifica dal livello 3 al livello 2;

- quando gli elementi direttamente o indirettamente osservabili presi a base per la valutazione sono venuti meno, ovvero non sono più aggiornati (es. transazioni comparabili non più recenti o multipli non più applicabili). In questo caso si ricorre a tecniche di valutazione che utilizzano input non osservabili.

### ***Informativa di natura quantitativa***

#### ***A.4.5. Gerarchia del fair value***

*A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value*

<b>Attività/Passività finanziarie valutate al fair value</b>	<b>Livello 1</b>	<b>Livello 2</b>	<b>Livello 3</b>	<b>Totale</b>
Attività Finanziarie detenute per la 1 negoziazione				
2 Attività finanziate valutate al <i>fair value</i>				
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.260.914		762.651	<b>13.023.565</b>
4 Derivati di copertura				
5 Attività materiali				
6 Attività immateriali				
<b>Totale</b>	<b>12.260.914</b>	<b>-</b>	<b>762.651</b>	<b>13.023.565</b>
Passività Finanziarie detenute per la 1 negoziazione				
2 Passività finanziate valutate al <i>fair value</i>				
3 Derivati di copertura				
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	ATTIVITA FINANZIARIE			
	Detenute per la negoziazione	Valutate al fair value	Disponibili per la vendita	Di copertura
<b>1 Esistenze iniziali</b>	<b>1.282.195</b>		<b>0</b>	
<b>2 Aumenti</b>				
2.1 Acquisti				
2.2 Profitti imputati a				
2.2.1 Conto Economico di cui plusvalenze				
2.2.2 Patrimonio netto				
2.3 Trasferimenti da altri livelli				
2.4 Altre variazioni in aumento			762.651	
<b>3 Diminuzioni</b>				
3.1 Vendite				
3.2 Rimborsi				
3.3 Perdite imputate a				
3.3.1 Conto Economico di cui minusvalenze				
3.3.2 Patrimonio netto				
3.4 Trasferimenti ad altri livelli				
3.5 Altre variazioni in diminuzione	(1.282.195)			
<b>4 Rimanenze finali</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>762.651</b>	<b>-</b>

Non sono espote in bilancio attività finanziarie classificate nelle voci dell'Attivo: 30 – Attività finanziarie valutate al *fair value*, e 70 – Derivati di copertura, nè passività finanziarie classificate nelle voci del Passivo: 30 – Passività finanziarie di negoziazione, 40 – Passività finanziarie valutate al *fair value* e 50 – derivati di copertura.

**PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE****ATTIVO****Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10***Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"*

Composizione	31/12/2016	31/12/2015
Denaro contante	783	1.705

**Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20***2.1- Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica*

Voci	31/12/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito						
- Titoli strutturati						
- Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e di OICR						1.282.195
3. Finanziamenti						
<b>TOTALE A</b>	-	-	-	-	-	<b>1.282.195</b>
<b>B. Strumenti finanziari derivati</b>						
1. Derivati finanziari						
2. Derivati creditizi						
<b>TOTALE B</b>	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE A+B</b>	-	-	-	-	-	<b>1.282.195</b>

*2.3 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti*

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
<b>Attività per cassa</b>		
a) Governi e banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		1.282.195
d) Enti Finanziari		
e) Altri emittenti		
<b>Strumenti finanziari derivati</b>		
a) Banche		
b) Altre controparti		
<b>TOTALE</b>	-	<b>1.282.195</b>

## Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

### 4.1- Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci	31/12/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- Titoli strutturati						
- Altri titoli di debito	12.260.914		243.087			
2. Titoli di capitale e di OICR			519.564			
3. Finanziamenti						
<b>TOTALE</b>	<b>12.260.914</b>	<b>-</b>	<b>762.651</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### 4.2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
<b>Attività finanziarie</b>		
a) Governi e banche centrali	12.260.914	
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	762.651	
d) Enti Finanziari		
e) Altri emittenti		
<b>TOTALE</b>	<b>13.023.565</b>	<b>-</b>

## Sezione 6 – Crediti – Voce 60

### 6.1 – Crediti verso Banche

Composizione	31/12/2016				31/12/2015			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Depositi e conti correnti	29.252.641				41.201.798			
2 Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro solvendo								
- pro soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3 Titoli di Debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4 Altre Attività	4.537.041				3.971.547			
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>33.789.682</b>				<b>45.173.346</b>			
<b>Totale fair Value</b>								



## 6.2 – Crediti verso Enti Finanziari

Composizione	31/12/2016						31/12/2015					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorate		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorate		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
1 Finanziamenti												
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring												
- pro solvendo												
- pro soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2 Titoli di Debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3 Altre Attività	1.771.669						1.771.669					
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>1.771.669</b>	-	-	-	-	-	<b>1.771.669</b>	-	-	-	-	-

## 6.3 – Crediti verso la Clientela

Composizione	31/12/2016						31/12/2015					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorate		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorate		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
<b>1. Finanziamenti</b>												
1.1 Leasing Finanziario <i>di cui senza opzione finale di acquisto</i>												
1.2 Factoring												
- Pro soluto												
- Pro solvendo												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
Finanziamenti concessi in relazione ai												
servizi												
di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti												
<i>di cui da escussione di garanzie e impegni</i>												
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>	1.099.239						1.067.055					
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>1.099.239</b>						<b>1.067.055</b>					

Sono costituiti da € 238.692 per crediti nei confronti di clientela per commissioni di garanzia e ricavi accessori, e di € 860.546 per crediti nei confronti del Fondo di garanzia per le PMI Ex L.662/96 relativi a controgaranzie già escusse ed in attesa di essere liquidate.

## Sezione 9 – Partecipazioni - Voce 90

### 9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

Voci	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
<b>A Esistenze Iniziali</b>		<b>131</b>	<b>131</b>
B Aumenti			-
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazione			
B.4 Altre Variazioni			
C Diminuzioni			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni			
<b>D Rimanenze Finali</b>	<b>-</b>	<b>131</b>	<b>131</b>

## Sezione 10 – Attività Materiali – Voce 100

### 10.1 – Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2016	31/12/2015
<b>1 Attività di proprietà</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	44.461	61.279
d) strumentali	8.519	12.700
e) altri	56.683	72.120
<b>2 Attività acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) strumentali		
e) altri		
<b>Totale</b>	<b>109.663</b>	<b>146.101</b>

### 10.3 – Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Attività/Valori	31/12/2016	31/12/2015
<b>1 Attività di proprietà</b>		
a) terreni	1.200.000	1.200.000
b) fabbricati	4.260.984	4.335.485
c) mobili		
d) strumentali		
e) altri		
<b>2 Attività acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) strumentali		
e) altri		
<b>Totale</b>	<b>5.460.985</b>	<b>5.535.485</b>

### 10.5 – Attività Materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altro	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.200.000</b>	<b>4.335.485</b>	<b>61.279</b>	<b>12.681</b>	<b>72.120</b>	<b>5.681.566</b>
B. Aumenti						
B1 Acquisti					6.855	
B2 Riprese di valore						
B3 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) Patrimonio Netto						
b) Conto Economico						
B4 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C1 Vendite					(4.582)	
C2 Ammortamenti		(73.502)	(16.819)	(4.162)	(21.746)	
C3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) Patrimonio Netto						
b) Conto Economico						
C4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) Patrimonio Netto						
b) Conto Economico						
C5 Altre variazioni		(1.000)			4.038	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.200.000</b>	<b>4.260.983</b>	<b>44.461</b>	<b>8.519</b>	<b>56.683</b>	<b>5.570.647</b>

## Sezione 12 – Attività fiscali e Passività fiscali

### 12.1 Composizione della voce 120 Attività fiscali correnti e anticipate

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Attività fiscali correnti			
IRES	171.875	273.840	(101.965)
IRAP	-	63.722	(63.722)
Altri crediti d'imposta	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>171.875</b>	<b>337.562</b>	<b>(165.687)</b>
Attività fiscali anticipate			-
IRES	1.670.926	1.702.284	(31.358)
IRAP	233.199	245.479	(12.280)
<b>Totale</b>	<b>1.904.125</b>	<b>1.947.763</b>	<b>(43.638)</b>

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio in quanto esiste la concreta possibilità del loro recupero nel tempo, sulla base di prevedibili futuri redditi imponibili fiscali.

### 12.2 Composizione della voce 70 Passività fiscali correnti e anticipate

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Passività fiscali correnti			
IRES	-	-	-
IRAP	30.834	5.493	25.341
IVA	4.938	2.262	2.676
Ritenute operate	37.828	42.181	(4.353)
Altri debiti fiscali	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>73.600</b>	<b>49.936</b>	<b>23.664</b>
Passività fiscali differite			-
IRES	-	-	-
IRAP	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### 12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2016	31/12/2015
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1.947.763</b>	<b>2.344.228</b>
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	142.880	201.997
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(186.518)	(594.589)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) Trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) Altre		(3.873)
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.904.125</b>	<b>1.947.763</b>

### Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

#### 14.1 Composizione della voce 140 – Altre attività

Voci	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti verso Regione Toscana	-	-	-
Depositi cauzionali	458	2.683	(2.225)
Crediti verso INAIL	-	-	-
Altri crediti	512	71.480	(70.968)
Ratei attivi	340.911	285.331	55.580
Risconti attivi	203.165	34.916	168.249
<b>Totale</b>	<b>545.046</b>	<b>394.410</b>	<b>150.636</b>

**PASSIVO****Sezione 1 – Debiti – Voce 10****1.1 Debiti**

Voci	31/12/2016			31/12/2015		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1 Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	4.463.947	142.771	29.814	4.795.824	374.173	256.979
2 Altri debiti						
<b>Totale</b>	<b>4.463.947</b>	<b>142.771</b>	<b>29.814</b>	<b>4.795.824</b>	<b>374.173</b>	<b>256.979</b>
<b>Fair Value - livello 1</b>						
<b>Fair Value - livello 2</b>						
<b>Fair Value - livello 3</b>						
<b>Totale Fair Value</b>	<b>4.463.947</b>	<b>142.771</b>	<b>29.814</b>	<b>4.795.824</b>	<b>374.173</b>	<b>256.979</b>

**Sezione 9 – Altre Passività – Voce 90****Composizione della voce 90 – Altre passività**

Voci	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti vs. fornitori	269.587	445.787	(176.200)
Debiti vs. enti previdenziali	50.772	49.737	1.034
Debiti vs. dipendenti	78.527	42.166	36.361
Debiti vs. collaboratori	56	519	(463)
Debiti verso Ex soci	60.000	-	60.000
Debiti verso aspiranti soci	308.530	-	308.530
Debiti diversi	4.791	156.867	(152.076)
Debiti per rettifiche di valore su SFB	21.083.443	20.664.881	418.561
Debiti per rettifiche di valore specifiche su Inadempienze Probabili	1.786.664	2.083.083	(296.419)
Fondo per rettifiche di valore di portafoglio	1.818.970	2.093.272	(274.301)
Debiti per rettifiche di valore di portafoglio CCIAA	187.690	254.514	(66.825)
Ratei passivi	84.062	9.625	74.437
Risconti Passivi	1.139.046	1.177.984	(38.938)
<b>TOTALE</b>	<b>26.872.137</b>	<b>26.978.435</b>	<b>(106.298)</b>

Nella sottovoce “Debiti per rettifiche di valore specifiche” sono iscritti gli importi per le obbligazioni scaturite dalla comunicazione effettuata dalle banche e dagli altri intermediari finanziari circa la revoca dei fidi, la messa in mora del cliente e il passaggio a contenzioso della posizione con classificazione di “sofferenza.”

Debiti per rettifiche di valore su posizioni SFB: Sofferenze Fuori

	31/12/2016	31/12/2015
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>20.664.896</b>	<b>18.569.669</b>
B Aumenti		
B1 Accantonamento dell'esercizio	4.558.402	3.833.477
B2 Altre variazioni in aumento		
C Diminuzioni	(3.878.743)	
C1 Utilizzi effettuati	(261.112)	(1.738.250)
C2 Altre variazioni in diminuzione		
<b>D Esistenze finali</b>	<b>21.083.444</b>	<b>20.664.896</b>

Debiti per rettifiche di valore specifiche su Inadempienze Probabili

	31/12/2016	31/12/2015
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.083.084</b>	<b>2.399.017</b>
B Aumenti		
B1 Accantonamento dell'esercizio	1.188.036	256.955
B2 Altre variazioni in aumento		
C Diminuzioni	(823.842)	
C1 Utilizzi effettuati	(660.614)	(572.888)
C2 Altre variazioni in diminuzione		
<b>D Esistenze finali</b>	<b>1.786.664</b>	<b>2.083.084</b>

Fondo per rettifiche di valore di portafoglio

	31/12/2016	31/12/2015
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.093.256</b>	<b>3.198.607</b>
B Aumenti		
B1 Accantonamento dell'esercizio	11.610	-
B2 Altre variazioni in aumento		
C Diminuzioni	(11.610)	
C1 Utilizzi effettuati	(274.286)	(1.105.351)
C2 Altre variazioni in diminuzione		
<b>D Esistenze finali</b>	<b>1.818.970</b>	<b>2.093.256</b>

Fondo rischi contribuiti CCIAA

	31/12/2016	31/12/2015
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>254.514</b>	<b>227.001</b>
B Aumenti		
B1 Accantonamento dell'esercizio		43.334
B2 Altre variazioni in aumento		
C Diminuzioni		
C1 Utilizzi effettuati	(66.825)	(15.821)
C2 Altre variazioni in diminuzione		
<b>D Esistenze finali</b>	<b>187.689</b>	<b>254.514</b>

## Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

### 10.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2016	31/12/2015
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>315.961</b>	<b>256.444</b>
B Aumenti		
B1 Accantonamento dell'esercizio	63.816	61.095
B2 Altre variazioni in aumento		
C Diminuzioni		
C1 Liquidazioni effettuate	(1.827)	(1.578)
C2 Altre variazioni in diminuzione		
<b>D Esistenze finali</b>	<b>377.950</b>	<b>315.961</b>

## Sezione 12 – Patrimonio

### 12.1 - Composizione della voce 120 Capitale

Tipologie	Importo
1 Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	16.096.860
1.2 Azioni ordinarie non soggette ad alcuni obblighi consortili	7.343.360
1.3 Azioni senza diritto di voto	1.744.882
<b>TOTALE</b>	<b>25.185.102</b>

L'assemblea degli azionisti in data 20 marzo 2015 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, con modalità aperta e scindibile fino alla data del 31 dicembre 2019, per un importo massimo di €. 20.000.000,00, con le seguenti emissioni di azioni:

A) n. 9.000.000 (nove milioni) di azioni non soggette ad alcuni obblighi consortili di cui €. 7.343.360 già sottoscritte e di cui 386.241 sottoscritte nel corso del 2016. Le azioni, avranno diritto analoghi alle azioni ordinarie, compreso il diritto di voto, con le seguenti particolarità:

\* le azioni non saranno emesse e, pertanto, la qualità di socio sarà comprovata unicamente dall'iscrizione nel libro dei soci.

\* le azioni avranno valore nominale di 1 Euro ciascuna e saranno sottoscritte alla pari.

\* le azioni non saranno soggette agli obblighi di cui al Regolamento statutario previsto all'art. 49 del vigente statuto, salvo gli obblighi consortili previsti all'art. IV Sez. A numero 4.

\* Ogni singola sottoscrizione sarà immediatamente efficace e le azioni avranno il godimento dei diritti sociali a partire dalla data di iscrizione a libro soci, ma la relativa partecipazione sarà indisponibile per il sottoscrittore fino alla data di estinzione del

finanziamento garantito da Centrofidi, ove esistente, a favore del soggetto che ne è titolare. La partecipazione medesima non potrà pertanto essere trasferita a terzi fino alla totale estinzione del finanziamento

\* I soci titolari delle azioni che abbiano goduto delle prestazioni di garanzia e che abbiano definitivamente estinto ogni rapporto di finanziamento garantito dalla società e ogni eventuale rapporto di debito nei confronti della stessa, potranno richiedere a Centrofidi il riacquisto della partecipazione nel termine di 180 gg ricorrenti dalla ricezione della richiesta scritta da parte del socio.

Salvo che non sia disposto diversamente dallo statuto protempore vigente, le operazioni di riacquisto dovranno avvenire i) al valore più basso tra il valore nominale ed il valore della corrispondente quota di patrimonio netto; ii) in un numero massimo di azioni consentito dall'entità degli utili distribuibili e/o delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, salvo modifiche legislative che comportino un aumento del numero massimo consentito.

L'organo amministrativo non potrà disporre alcun rimborso nell'ipotesi in cui

- ciò determinasse una riduzione del patrimonio di vigilanza al di sotto del requisito minimo legale pro tempore vigente
- se, in generale, le condizioni finanziarie della società al momento del rimborso non lo consentano
- in ogni caso, ove vi fosse una determinazione contraria da parte dell'organo di vigilanza.

All'organo Amministrativo viene espressamente conferito il potere di deliberare l'annullamento delle azioni, ove ciò si manifesti necessario o opportuno,

\* Nel caso in cui il socio non abbia regolarmente estinto il finanziamento garantito nei termini contrattualmente previsti, ovvero la garanzia emessa sia escussa dalla banca garantita ed in ogni altro caso in cui permangano rapporti di credito verso il socio, Centrofidi avrà facoltà di acquisire, a fronte di un corrispondente obbligo di vendita da parte del socio, la partecipazione ad un prezzo eguale al minore tra il valore nominale e la corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, compensando il debito con il credito risultante verso il socio garantito fino a concorrenza.

B) n. 3.500.000 (tre milioni cinquecentomila) azioni ordinarie ciascuna di nominali euro 1, da sottoscrivere al valore nominale, di cui €. 329.905 già sottoscritte e di cui 188.680 sottoscritte nell'esercizio;



C) n. 7.500.000 (sette milioni cinquecentomila) azioni con diritti analoghi alle azioni ordinarie, ma prive del diritto di voto in assemblea ordinaria e straordinaria, ciascuna di nominali euro 1, da sottoscrivere al valore nominale, di cui €. 1.381.788 già sottoscritte e di cui 580.193 sottoscritte nell'esercizio.

Le azioni avranno le seguenti caratteristiche:

\* le azioni non saranno emesse e, pertanto, la qualità di socio sarà comprovata unicamente dall'iscrizione nel libro dei soci;

\* Ogni singola sottoscrizione sarà immediatamente efficace e le azioni avranno il godimento dei diritti sociali a partire dalla data di iscrizione a libro soci, ma la relativa partecipazione sarà indisponibile per il sottoscrittore fino alla data di estinzione del finanziamento garantito da Centrofidi, ove esistente, a favore del soggetto che ne è titolare. La partecipazione medesima non potrà pertanto essere trasferita a terzi fino alla totale estinzione del finanziamento;

\* I soci titolari delle azioni che abbiano goduto delle prestazioni di garanzia e che abbiano definitivamente estinto ogni rapporto di finanziamento garantito dalla società e ogni eventuale rapporto di debito nei confronti della stessa potranno richiedere a Centrofidi il riacquisto della partecipazione nel termine di 180 gg ricorrenti dalla ricezione della richiesta scritta da parte del socio.

Salvo che non sia disposto diversamente dallo statuto protempore vigente, le operazioni di riacquisto dovranno avvenire

i) al valore più basso tra il valore nominale ed il valore della corrispondente quota di patrimonio netto;

ii) in un numero massimo di azioni consentito dall'entità degli utili distribuibili e/o delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, salvo modifiche legislative che comportino un aumento del numero massimo consentito.

L'organo amministrativo non potrà disporre alcun rimborso nelle seguenti ipotesi:

- qualora ciò determinasse una riduzione del patrimonio di vigilanza al di sotto del requisito minimo legale pro tempore vigente;

- se, in generale, le condizioni finanziarie della società al momento del rimborso non lo consentano;

- in ogni caso, ove vi fosse una determinazione contraria da parte dell'organo di vigilanza.

All'organo Amministrativo viene, inoltre, espressamente conferito il potere di deliberare l'annullamento delle azioni, ove ciò si manifesti necessario o opportuno.

\* Nel caso in cui il socio non abbia regolarmente estinto il finanziamento garantito nei termini contrattualmente previsti, ovvero la garanzia emessa sia escussa dalla banca garantita ed in ogni altro caso in cui permangano rapporti di credito verso il socio, Centrofidi avrà facoltà di acquisire, a fronte di un corrispondente obbligo di vendita da parte del socio, la partecipazione ad un prezzo eguale al minore tra il valore nominale e la corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, compensando il debito con il credito risultante verso il socio garantito fino a concorrenza.

### *12.5 Altre informazioni*

E' stata aggiunta in bilancio una posta contabile non previste dagli schemi di Banca d'Italia per tenere conto delle particolari modalità di funzionamento del consorzio.

*La voce 161 – Riserve statutarie* è composta da due voci distinte: la prima di €. 465.871, costituita mediante il richiamo a riserva per rischi di depositi dei Confidi soci ai sensi dell'art. IV sezione A comma 2 del Regolamento Consortile effettuato con delibere del consiglio di amministrazione del 9 novembre 2007 e del 21 ottobre 2008.

La seconda di €. 542.318 costituita mediante richiamo a riserva dei depositi cauzionali nei confronti dei clienti *non in bonis*.

Infatti, ciascun cliente, come previsto dal documento di sintesi vigente, effettua versamenti a titolo di cauzione, secondo quanto stabilito nelle condizioni economiche. Tali cauzioni rimangono obbligatoriamente depositate, senza produrre frutti, presso - e nell'esclusivo interesse di - Centrofidi, fin quando il richiedente usufruisca di una qualsiasi garanzia di Centrofidi. Le somme versate a titolo di deposito cauzionale restano vincolate fino a liberazione totale di ogni obbligazione, in essere od eventuale, che potrebbe sorgere in capo a Centrofidi, anche per esborsi a titolo di spese di qualsiasi genere, in dipendenza delle garanzie prestate a favore del richiedente. Il vincolo di cui sopra viene meno qualora il richiedente per essere ammesso a socio di Centrofidi faccia domanda di utilizzare il deposito cauzionale quale pagamento del prezzo di acquisto/sottoscrizione di azioni di Centrofidi.

Le cauzioni, non utilizzate ai fini di quanto sopra, sono definitivamente trattenute - e pertanto rinunciate ad ogni effetto di legge - quando si manifesti uno degli eventi meglio specificati nella "Richiesta Concessione di Garanzia e autorizzazione di addebito in conto corrente", e qui sinteticamente riportati:

- I) mancata restituzione totale o parziale di anche uno solo dei finanziamenti erogati al cliente garantiti da Centrofidi. La cauzione verrà trattenuta a titolo definitivo fino a concorrenza della perdita effettiva subita da Centrofidi, salvo il recupero del maggior danno subito.*
- II) delibera del consiglio di amministrazione di Centrofidi per richiamo delle cauzioni a Riserva allo scopo di far fronte a perdite su garanzie emesse che non trovino capienza nei fondi rischi o nelle riserve di patrimonio netto.*
- III) delibera del consiglio di amministrazione di Centrofidi per richiamo delle cauzioni a Riserva allo scopo di mantenere un corretto livello di patrimonio di vigilanza e/o un livello di rating adeguati all'ottimale esercizio – in accordo con le norme e i regolamenti bancari nazionali e internazionali – dell'attività finanziaria.*

**PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO****CONTO ECONOMICO****Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20****1.1 - Composizione della voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati**

<b>Voci/Forme tecniche</b>	<b>Titoli di debito</b>	<b>Finanziamenti</b>	<b>Altre Operazioni</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					21.396
2 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	113.677	12.587		126.264	
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5 Crediti					
5.1 Crediti verso banche		603.334		603.334	678.251
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6 Altre Attività					
7 Derivati di copertura					
<b>TOTALE</b>	<b>113.677</b>	<b>615.921</b>	<b>-</b>	<b>729.598</b>	<b>699.647</b>

**1.3 Composizione della voce 20 – Interessi passivi e proventi assimilati**

<b>Voci/Forme tecniche</b>	<b>Finanziamenti</b>	<b>Titoli</b>	<b>Altro</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
1 Debiti verso banche	(57.737)		(369)	(58.106)	(64.345)
2 Debiti verso enti finanziari				-	-
3 Debiti verso clientela				-	-
4 Titoli in circolazione				-	-
5 Passività finanziarie di negoziazione				-	-
6 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				-	-
7 Altre Passività				-	(8.262)
8 Derivati di copertura				-	-
<b>TOTALE</b>	<b>(57.737)</b>	<b>-</b>	<b>(369)</b>	<b>(58.106)</b>	<b>(72.607)</b>

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

### 2.1 - Composizione della voce 30 – Commissioni attive

Dettaglio	31/12/2016	31/12/2015
1 operazioni di leasing finanziario		
2 operazioni di factoring		
3 credito al consumo		
4 attività di merchant banking		
5 garanzie rilasciate	4.885.689	3.615.515
6 servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7 servizi di incasso e pagamento		
8 servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9 Altre commissioni		
<b>TOTALE</b>	<b>4.885.689</b>	<b>3.615.515</b>

Le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate sono rilevate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione, secondo il principio del *pro rata temporis*, tenuto conto della durata e del valore residuo delle garanzie stesse.

Le commissioni attive su operazioni di breve termine a revoca maturate nell'anno si riferiscono al periodo coincidente con l'anno solare dunque non soggette a rettifiche legate alla competenza.

Le commissioni attive su operazioni a breve termine a scadenza sono state contabilizzate tenendo conto degli effettivi giorni di competenza.

Le commissioni attive su operazioni a medio lungo termine tengono conto anche della quota parte di competenza 2016 derivante da risconti passivi di anni precedenti (+ euro 268.325).

La metodologia di calcolo è stata aggiornata rispetto a quanto effettuato sin dal 2006 al fine di rappresentare un quadro veritiero e corretto di questo aspetto relativo ai ricavi derivanti da operazioni di garanzia a medio lungo termine.

Di seguito si riportano in sintesi i dati utilizzati per il suddetto calcolo:

- Margine complessivo (al lordo di rettifiche e riprese di valore e imposte) 21,70%
- Margine gestione finanziaria 95%
- Margine gestione caratteristica (calcolato come differenza tra ricavi e costi specifici e quota imputabile dei costi generali) 12%

- Di cui:
- Margine rinnovi operazioni a revoca 34%
- Margine operazioni di moratoria, allungamenti e sospensioni 21%
- Margine nuove operazioni di medio/lungo termine e/o breve termine a scadenza 6%
- Ricavi da commissioni di garanzia su nuove operazioni di medio/lungo termine € 2.598.701,17
- Valore assoluto forfettariamente determinato del margine prodotto dalle nuove operazioni di garanzia su medio/lungo termine € 155.922,07

Il margine è stato imputato secondo il principio del pro rata temporis, tenuto conto della durata e del valore residuo delle garanzie stesse. La durata media - ponderata con i valori delle garanzie emesse - dei nuovi finanziamenti garantiti nel 2016 risulta pari a 8 anni (8,25 dato statistico interno). Il valore residuo è stato calcolato invece sulla base di un ipotetico piano di ammortamento il cui tasso medio utilizzato è pari al 4,42% (vedi tavola E.1.3 “Tassi attivi su finanziamenti per cassa al settore produttivo” del bollettino statistico Banca d’Italia – settembre 2016).

- Le quote di margine sono state imputate dunque come segue:
- 2016 21,16% € 32.988,15
- 2017 18,89% € 29.461,23
- 2018 16,53% € 25.778,43
- 2019 14,07% € 21.932,85
- 2020 11,49% € 17.917,30
- 2021 8,80% € 13.724,25
- 2022 5,99% € 9.345,88
- 2023 3,06% € 4.773,98

2.2 - *Composizione della voce 40 – Commissioni passive*

Dettaglio/Settori	31/12/2016	31/12/2015
1 garanzie ricevute	(137.847)	(122.649)
2 distribuzione di servizi di terzi		
3 servizi di incasso e pagamento		
4 Commissioni bancarie e provvigioni	(1.656.737)	(210.283)
<b>TOTALE</b>	<b>(1.794.584)</b>	<b>(332.932)</b>

**Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100**

8.2 *Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita*

Voci/ Rettifiche	rettifiche di valore		riprese di valore		31/12/2016	31/12/2015
	Specifiche	di portafoglio	Specifiche	di portafoglio		
2. Titoli di capitale e quote di OICR	(519.564)				(519.564)	
3. Finanziamenti						
<b>TOTALE</b>	<b>(519.564)</b>			<b>-</b>	<b>(519.564)</b>	<b>-</b>

8.4 *Composizione della sottovoce 110.b “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie*

Operazioni/Componenti reddituali	rettifiche di valore		riprese di valore		31/12/2016	31/12/2015
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate	(5.759.230)		4.714.195		(1.045.035)	(1.420.550)
2. Derivati su crediti						
3. Impegni a erogare fondi						
4. Altre operazioni						
<b>TOTALE</b>	<b>(5.759.230)</b>	<b>-</b>	<b>4.714.195</b>	<b>-</b>	<b>(1.045.035)</b>	<b>(1.420.550)</b>

## Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110

### 9.1 Composizione della voce 110a Spese per il personale

Voci/Settori	31/12/2016	31/12/2015
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi	(889.802)	(900.669)
b) oneri sociali	(248.665)	(245.128)
c) indennità di fine rapporto	(4.108)	(9.586)
d) spese previdenziali	(4.803)	
e) accantonamento TFR	(65.783)	(59.316)
f) accantonamento al fondo trattamento quiescenza e simili - a contribuzione definita - a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni - a contribuzione definita - a benefici definiti	(11.909)	(15.442)
h) Altre spese		
<b>2. Altro personale in attività</b>	(13.712)	
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	(50.000)	(50.000)
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spesa per personale distaccato</b>		
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati</b>	18.531	
<b>TOTALE</b>	<b>(1.270.252)</b>	<b>(1.280.141)</b>

### 9.2 Numero medio di dipendenti suddivisi per categorie

	31/12/2016
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	20
Apprendisti	1



### 9.3 Composizione della voce 110b – Altre spese amministrative

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Consulenze tecniche legali e commerciali	(59.811)	(239.455)
Funzioni esternalizzate	(53.652)	(139.117)
Spese postali e telefoniche	(7.194)	(26.299)
Programmi e assistenza software	(306.885)	(184.614)
Consulenza Audit	(40.021)	(16.494)
Pubblicità Rappresentanza e inserzioni	(1.565)	(14.935)
Manutenzioni	(18.949)	(32.791)
Quote associative	(100.801)	
Noleggi	(16.638)	
Viaggi, trasferte e rimborsi spesa	(63.815)	
Altre spese amministrative	(223.037)	(342.996)
<b>TOTALE</b>	<b>(892.369)</b>	<b>(996.699)</b>

### Sezione 10 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 120

#### 10.1 – Composizione della voce 120 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Voci/ rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	rettifiche di valore	riprese di valore	Risultato netto
<b>Attività ad uso funzionale</b>				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	(73.502)			(73.502)
c) mobili	(16.819)			(16.819)
d) strumentali	(4.162)			(4.162)
e) altri	(21.745)			(21.745)
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>Attività detenute a scopo di investimento</b>				
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>				
<b>TOTALE</b>	<b>(116.230)</b>			<b>(116.228)</b>

## Sezione 14 – Altri Proventi e Oneri di gestione – Voce 160

### 14.1 Composizione della voce 160 Altri proventi e Oneri di gestione

<b>Altri proventi di gestione</b>	31/12/2016	31/12/2015
Contributo F.do Rischi CCIAA PI		
Contributo F.do Rischi CCIAA FI		
Sopravvenienze attive e recuperi da escussioni	260.864	236.925
Recupero altre spese	29.869	0
Rettifiche commissioni anni precedenti	0	0
Abbuoni attivi		21
Affitti attivi	26.842	1.800
Altri ricavi		
Ricavi per recupero spese	6.387	86.474
<b>Totale</b>	<b>323.962</b>	<b>325.220</b>

<b>Altri oneri di gestione</b>	31/12/2016	31/12/2015
Imposte indirette e tasse	(24.230)	(89.903)
Spese CCIAA	(2.357)	(3.486)
Sopravvenienze passive	(57.884)	(13.490)
Rettifiche		-
Omaggi	(9.379)	(8.149)
Rettifiche commissioni anni precedenti	(58.330)	(38.657)
altri oneri di gestione	(597)	(1.280)
<b>Totale</b>	<b>(152.777)</b>	<b>(154.965)</b>

## Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

### 17.1 Composizione della voce 190 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

	31/12/2016	31/12/2015
1. Imposte correnti	(30.834)	(5.493)
2. Variazione imposte precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	(43.638)	(392.592)
5. Variazione delle imposte differite		
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(74.472)</b>	<b>(398.085)</b>

**PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI****SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA****D. Garanzie rilasciate e impegni****D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni**

OPERAZIONI	31.12.2016	31.12.2015
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	220.163.240	239.732.406
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	220.163.240	239.732.406
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzie di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a. a rilasciare garanzie	5.853.678	8.801.005
<b>Totale</b>	<b>226.016.917</b>	<b>€ 248.533.411</b>

Il valore nominale delle garanzie in essere al netto degli utilizzi di cassa è pari ad € 245.040.007 in tabella è esposto, in ottemperanza alle disposizioni di Banca d'Italia, al netto delle rettifiche di valore complessive pari ad € 24.876.767,05

## D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	31/12/2016			31/12/2015		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività in bonis</b>						
– <i>da garanzie</i>						
– di natura commerciale						
– di natura finanziaria						
<b>2. Attività deteriorate</b>						
– <i>da garanzie</i>	0		0	0		0
– di natura commerciale						
– di natura finanziaria	0		0	0		0
<b>Totale</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>

I crediti di cassa nei confronti dei clienti per intervenuta escussione (segnalati in Centrale dei Rischi per € 18.660) hanno un valore di recupero effettivo nullo in quanto, al momento della surroga nel diritto di credito, gli Istituti di Credito eroganti, ai sensi degli accordi convenzionali con essi vigenti, hanno già esperito le azioni di recupero anche nell'interesse di CentroFidi Terziario Scpa. In conseguenza di ciò, pur esistendo di fatto dei crediti nei confronti della clientela insolvente, tale valore, secondo il principio della prudenza ai fini della rappresentazione veritiera e corretta dei crediti in bilancio, è stato determinato come nullo.

### D.3 Valore delle garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre rilasciate deteriorate			
	Contro garanzie		Altre		Contro garanzie		Altre		Contro garanzie		Altre	
	Valore lordo	accantonamenti totali	Valore lordo	accantonamenti totali	Valore lordo	accantonamenti totali	Valore lordo	accantonamenti totali	Valore lordo	accantonamenti totali	Valore lordo	accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita: garanzie finanziarie a prima richiesta altre garanzie finanziarie garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine: garanzie finanziarie a prima richiesta altre garanzie finanziarie garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota:	136.435.810	1.218.292	39.056.821	688.627	27.003.015	8.027.818	24.510.627	13.055.625	10.930.563	1.012.260	7.103.171	874.145
garanzie finanziarie a prima richiesta	136.435.810	1.218.292	39.056.821	688.627	27.003.015	8.027.818	24.510.627	13.055.625	10.930.563	1.012.260	7.103.171	874.145
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>136.435.810</b>	<b>1.218.292</b>	<b>39.056.821</b>	<b>688.627</b>	<b>27.003.015</b>	<b>8.027.818</b>	<b>24.510.627</b>	<b>13.055.625</b>	<b>10.930.563</b>	<b>1.012.260</b>	<b>7.103.171</b>	<b>874.145</b>

#### D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	114.673.344			91.543.034
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute	112.050.742			1.933.106
- altre garanzie finanziarie controgarantite da				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
- garanzie di natura commerciale controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
<b>Totale</b>	<b>174.369.388 *</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>93.476.140</b>

\* Per una corretta lettura della tabella si specifica che il totale di colonna contrassegnato non riporta la semplice somma algebrica delle due componenti poiché la realtà operativa prevede la possibilità che sul medesimo rapporto di garanzia rilasciata coesistano due tipologie di garanzie ricevute. Si specifica quindi che l'importo lordo delle garanzie emesse controgarantite da almeno una forma di garanzie ricevute è pari ad € 174.369.388 di cui € 62.318.644 esclusivamente garantite da Fondo di Garanzia per le PMI, € 59.696.042 esclusivamente garantite da altre garanzie ricevute, € 52.354.702 coperte da entrambe le tipologie di garanzie ricevute.

### D.5 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate pro quota - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale	14.119		2.575	
<b>Totale</b>	<b>14.119</b>	<b>0</b>	<b>2.575</b>	<b>0</b>

### D.6 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Non risultano in essere al 31/12/2016 importi relativi a garanzie che prevedono meccanismi di copertura delle prime perdite o di categoria mezzanine.

## D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie finanziarie a prima richiesta			
A. Controgarantite	<b>3.066.781 *</b>	<b>2.568.512</b>	<b>493.675 *</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	3.007.094	2.532.182	313.782
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute	2.352.707	36.330	416.050
B. Altre	<b>142.732</b>		<b>472.934</b>
- Altre garanzie finanziarie:			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
- Garanzie di natura commerciale			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
<b>Totale</b>	<b>3.209.513 *</b>	<b>2.568.512</b>	<b>966.609 *</b>

\* Per una corretta lettura della tabella si specifica che i totali di sezione e di colonna contrassegnati non riportano la somma algebrica delle singole componenti poiché la realtà operativa prevede la possibilità che sul medesimo rapporto di garanzia rilasciata coesistano due tipologie di garanzie ricevute (controgaranzie). Si specifica quindi che il valore nominale totale delle garanzie emesse in corso di escussione è pari ad € 3.209.513 e che i fondi accantonati complessivi a fronte di tali esposizioni sono pari ad € 966.609. Il valore nominale delle garanzie controgarantite in corso di escussione è pari ad € 3.066.781 di cui € 3.007.094 controgarantite dal Fondo per le PMI ed in parte anche da altri controgaranti (Confidi soci per € 2.293.020) e € 59.687 esclusivamente da altri controgaranti (Confidi Soci).



## D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo di garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie finanziarie a prima richiesta			
A. Controgarantite	<b>2.128.010 *</b>	<b>1.711.311</b>	<b>378.631 *</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	1.877.254	1.690.378	222.257
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute	1.341.941	20.933	205.589
B. Altre	<b>250.756</b>		<b>156.374</b>
- Altre garanzie finanziarie:			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
- Garanzie di natura commerciale			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
<b>Totale</b>	<b>2.378.766 *</b>	<b>1.711.311</b>	<b>535.004 *</b>

\* Per una corretta lettura della tabella si specifica che i totali di sezione e di colonna contrassegnati non riportano la somma algebrica delle singole componenti poiché la realtà operativa prevede la possibilità che sul medesimo rapporto di garanzia rilasciata coesistano due tipologie di garanzie ricevute (controgaranzie). Si specifica quindi che il valore nominale del flusso annuo di garanzie in corso di escussione è pari ad € 2.378.766 e che i fondi accantonati complessivi a fronte di tali esposizioni sono pari ad € 535.004.

### D.9 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

	Garanzie di natura finanziaria a prima istanza		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garanzie	Altre	Contro garanzie	Altre	Contro garanzie	Altre
(A) Valore lordo iniziale	24.701.754	26.721.660				
(B) Variazioni in Aumento:	8.947.266	2.513.659				
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	1.979.655	872.527				
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	6.881.581	1.578.339				
(b3) altre variazioni in aumento	86.029	62.793				
(C) Variazioni in diminuzione:	6.646.005	4.724.693				
(c1) uscite verso garanzie in bonis	-	-				
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	11.442	-				
(c3) escussioni	2.255.259	531.541				
(c4) altre variazioni in diminuzione	4.379.304	4.193.151				
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>27.003.015</b>	<b>24.510.627</b>				

Il valore lordo finale delle garanzie in sofferenza su cui è stata acquisita la controgaranzia dal Fondo per le PMI ex L.662/96 è pari ad € 12.071.277.

### D.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

	Garanzie di natura finanziaria a prima istanza		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garanzie	Altre	Contro garanzie	Altre	Contro garanzie	Altre
(A) Valore lordo iniziale	14.276.637	10.085.710				
(B) Variazioni in Aumento:	9.048.125	3.508.601				
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	8.354.528	3.434.667				
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	11.442	-				
(b3) altre variazioni in aumento	682.155	73.935				
(C) Variazioni in diminuzione:	12.394.199	6.491.141				
(c1) uscite verso garanzie in bonis	416.683	289.889				
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	6.868.828	1.591.093				
(c3) escussioni	114.123	22.346				
(c4) altre variazioni in diminuzione	4.994.566	4.587.813				
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>10.930.563</b>	<b>7.103.171</b>	-	-	-	-

Il valore lordo finale delle garanzie deteriorate altre su cui è stata acquisita la controgaranzia dal Fondo per le PMI ex L.662/96 è pari ad € 5.412.246.

### D.11 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

	Garanzie di natura finanziaria a prima istanta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garanzie	Altre	Contro garanzie	Altre	Contro garanzie	Altre
(A) Valore lordo iniziale	138.490.032	50.552.362				
(B)Variazioni in Aumento:	<b>69.348.708</b>	<b>17.496.354</b>				
(b1) garanzie rilasciate	66.694.844	15.891.159				
(b2)altre variazioni in aumento	2.653.864	1.605.194				
(C)Variazioni in diminuzione:	<b>71.402.930</b>	<b>28.991.895</b>				
(c1) garanzie non escusse	60.990.012	11.793.803				
(c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	10.412.918	4.228.460				
(c3) altre variazioni in diminuzione	-	12.969.632				
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>136.435.810</b>	<b>39.056.821</b>	-	-	-	-

Il valore lordo finale delle garanzie non deteriorate su cui è stata acquisita la controgaranzia dal Fondo per le PMI ex L.662/96 è pari ad € 98.024.341.

### D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
<b>A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali</b>	<b>€ 25.095.751</b>
<b>A.1 di cui per interessi di mora</b>	
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>€ 7.098.403</b>
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	€ 6.711.096
B.2 altre variazioni in aumento	€ 387.307
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>€ 7.317.992</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	€ 2.262.290
C.2 riprese di valore da incasso	€ 500.948
C.3 cancellazioni	€ 4.554.150
C.4 altre variazioni in diminuzione	
<b>D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali</b>	<b>€ 24.876.767</b>

Si riporta in dettaglio una sintesi dei fenomeni ricondotti in ogni sottocategoria

**B.1 rettifiche di valore/accantonamenti:** comprendono la prima rettifica/accantonamento caricati sul rapporto; la prima rettifica caricata sul rapporto se il precedente rapporto d'origine non era mai stato svalutato; l'aumento delle rettifiche/accantonamenti intervenuti sul rapporto rispetto al periodo precedente.

**B.2 altre variazioni in aumento:** comprende soltanto gli incrementi di rettifica su rapporti deteriorati, precedentemente svalutati, che nello stesso mese vengono passati a sofferenza, con un incremento di esposizione e quindi di rettifica, e poi cancellati con una perdita.

**C.1 riprese di valore da valutazione:** comprendono solo quella parte di riprese di valore dovute a valutazioni analitiche.

**C.2 riprese di valore da incasso:** comprendono solo quella parte di riprese di valore dovute a riduzioni del saldo dell'esposizione (per effetto di comunicazioni ricevute da parte delle banche garantite o per la realizzazione di strumenti di CRM).

**C.3 cancellazioni:** comprende le rettifiche/accantonamenti in diminuzione dovute all'azzeramento del saldo del rapporto a seguito di un atto estintivo dello stesso (senza successivo passaggio di status)

#### **D. 13 – Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni**

Non risultano in essere al 31/12/2016 importi relativi ad attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

#### **D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo**

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Contro garantite	Altre	Contro garanzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di CRM	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate pro quota - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale	3.689.982	1.050.312	137.847			1.656.737
<b>Totale</b>	<b>3.689.982</b>	<b>1.050.312</b>	<b>137.847</b>			<b>1.794.584</b>

Le colonne riguardanti le garanzie controgarantite sono riferite esclusivamente alla controgaranzia del Fondo per le PMI ex L.662/96 dato che in presenza di controgaranzie da Confidi soci non sono previste commissioni passive nè una differente commisurazione delle commissioni attive.

**D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
A - agricoltura, silvicoltura e pesca					3.659.369
B - estrazione di minerali da cave e miniere					75.737
C - attività manifatturiere					42.581.383
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata					730.524
E - fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento					1.306.889
F - costruzioni					13.844.019
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli					78.151.869
H - trasporto e magazzinaggio					6.362.062
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione					41.280.612
J - servizi di informazione e comunicazione					2.987.848
K - attività finanziarie e assicurative					670.592
L - attività immobiliari					9.338.912
M - attività professionali, scientifiche e tecniche					4.291.189
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese					4.845.705
P - istruzione					443.020
Q - sanità e assistenza sociale					2.185.453
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento					3.056.132
S - altre attività di servizi					4.340.499
<b>Totale</b>					<b>220.163.240</b>

**D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
ABRUZZO					189.970
BASILICATA					1.258
CALABRIA					138.972
CAMPANIA					1.194.858
EMILIA ROMAGNA					2.309.453
FRIULI VENEZIA GIULIA					254.502
LAZIO					3.261.369
LIGURIA					877.852
LOMBARDIA					2.335.049
MARCHE					2.884.713
PIEMONTE					411.534
PUGLIA					724.035
SARDEGNA					115.577
SICILIA					176.794
TOSCANA					185.564.775
TRENTINO ALTO ADIGE					324.765
UMBRIA					17.303.478
VALLE AOSTA					2.775
VENETO					2.091.512
<b>Totale</b>					<b>220.163.240</b>

**D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
A - agricoltura, silvicoltura e pesca					203
B - estrazione di minerali da cave e miniere					2
C - attività manifatturiere					1935
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata					4
E - fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento					55
F - costruzioni					873
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli					5945
H - trasporto e magazzinaggio					245
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione					2979
J - servizi di informazione e comunicazione					194
K - attività finanziarie e assicurative					64
L - attività immobiliari					249
M - attività professionali, scientifiche e tecniche					291
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese					307
P - istruzione					40
Q - sanità e assistenza sociale					92
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento					185
S - altre attività di servizi					452
<b>Totale</b>					<b>14.119</b>

**D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
ABRUZZO					3
BASILICATA					1
CALABRIA					10
CAMPANIA					43
EMILIA ROMAGNA					82
FRIULI VENEZIA GIULIA					3
LAZIO					140
LIGURIA					44
LOMBARDIA					56
MARCHE					48
PIEMONTE					16
PUGLIA					9
SARDEGNA					5
SICILIA					12
TOSCANA					12180
TRENTINO ALTO ADIGE					5
UMBRIA					1404
VALLE AOSTA					1
VENETO					57
<b>Totale</b>					<b>14.119</b>

**D.19 Stock e dinamica del numero di associati**

ASSOCIATI	TOTALI	di cui ATTIVI	di cui NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	2.980	2.605	375
B. Nuovi associati	1.326	-	-
C. Associati cessati	64	-	-
D. Esistenze finali	4.242	3.397	848



## **SEZIONE 2 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE, INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE) E OPERAZIONI DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ**

Non sono state poste in essere operazioni di rientranti in nessuna delle categorie summenzionate nel corso del 2016.

## **SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

### **Premessa**

In attuazione degli indirizzi definiti dagli organi sociali, il sistema dei controlli interni della Società è stato disegnato in modo da realizzare un presidio costante per l'identificazione e il governo dei rischi connessi alle attività svolte, avendo come riferimento anzitutto le Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia in materia di controllo prudenziale delle imprese bancarie, nonché l'evoluzione delle best practices a livello internazionale. I controlli interni coinvolgono, con diversi ruoli, gli organi amministrativi, l'alta direzione, il Collegio Sindacale e tutto il personale della società.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- a) elabora ed approva gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio;
- b) verifica che l'Alta Direzione definisca la struttura dei controlli interni in coerenza con la propensione al rischio prescelta ed in rispetto alle disposizioni di vigilanza pro-tempore vigenti, garantendo che le funzioni di controllo abbiano autonomia all'interno della struttura;
- c) approva i regolamenti e le procedure interne che declinano in processi gli orientamenti strategici in materia di presidi di rischio (credito, operativi, mercato, reputazionale) definendo i cosiddetti controlli di primo livello.
- d) approva il piano annuale di audit proposto dal Consigliere non operativo responsabile dei controlli interni (controlli di terzo livello).

e) approva la struttura organizzativa e l'attribuzione di compiti e responsabilità; con riferimento alle funzioni aziendali di controllo, ne approva la costituzione e ne nomina i responsabili.

f) si assicura che, sulla base di un sistema informativo efficace, il sistema dei controlli interni sia periodicamente valutato con riferimento alla sua funzionalità;

g) si assicura che i risultati delle verifiche siano portati a conoscenza del Consiglio stesso.

h) è organo competente per autonomia di delibera di concessione garanzie per importi superiori a €300.000

Mentre l'Alta Direzione:

a) elabora le politiche di gestione dell'operatività e le procedure di controllo dei rischi a questa connessi; individua e valuta, anche sulla base degli andamenti gestionali e degli scostamenti dalle previsioni, i fattori da cui possono derivare rischi;

b) adotta tempestivamente le misure necessarie nel caso in cui emergano carenze o anomalie dall'insieme delle verifiche svolte sulla funzionalità, l'efficacia e l'efficienza del Sistema dei controlli interni;

c) definisce i compiti e verifica le competenze delle unità operative dedicate alle funzioni di controllo, stabilisce inoltre i canali di comunicazione adatti a divulgare con efficacia le procedure e le politiche relative ai propri compiti e responsabilità;

d) definisce i flussi informativi volti ad assicurare al Cda o agli organi da esso delegati, piena conoscenza e governabilità dei fatti aziendali.

Il Collegio Sindacale è chiamato a valutare l'efficienza e l'adeguatezza del Sistema dei controlli interni e della struttura organizzativa.

Nel corso del 2016 l'Organo Amministrativo su istanza della Funzione di Internal Audit ha statuito un principio prudenziale all'interno delle policy interne volto a minimizzare il rischio che un conflitto di interessi generi operazioni rivolte più all'interesse specifico di soggetti capaci di influenzare i centri decisionali della società, che non all'interesse della società stessa, dei suoi azionisti e dei suoi clienti. Il principio determina la preclusione di concedere nuove garanzie e/o di incrementare il rischio già assunto nell'interesse dei soggetti rientranti nelle seguenti fattispecie:

•“esponenti aziendali”: soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso l'intermediario finanziario o a entità giuridiche ad essi collegate (su cui tali soggetti esercitano controllo, o influenza notevole);

•“soggetto rilevante”: il soggetto appartenente a una delle seguenti categorie e/o soggetti da loro controllati :

- i) soci che in funzione dell'entità della partecipazione detenuta, pari o superiore al 10% dei diritti di voto, possono trovarsi in una situazione di conflitto di interessi;
- ii) dirigenti strategici o soggetti giuridici ad essi collegati (su cui tali soggetti esercitano controllo, o influenza notevole);
- iii) Associazioni di categoria, società di servizi da esse controllate che, sulla base di un accordo convenzionale con CentroFidi, svolgono per lo stesso l'attività di raccolta di domande di garanzia;
- iv) Mediatori creditizi contrattualizzati con Centrofidi;
- v) Confidi Consorziati che svolgono la propria attività, per il tramite di CentroFidi, sulla base del Regolamento Consortile dello stesso

Le attività di revisione interna sono affidate ad un'apposita funzione Internal Auditing costituita dal Responsabile (Consigliere non operativo), che si avvale della cooperazione di consulenti esterni, che non ha vincoli di dipendenza, ma riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione, oltre che al Collegio Sindacale nel caso di accertamento di gravi irregolarità.

Il preposto a tale funzione è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è dotato della necessaria autonomia e indipendenza dalle strutture operative. Il Consigliere non operativo Responsabile dei Controlli si avvale delle risorse di consulenti esterni e quindi dispone di risorse e mezzi adeguati allo svolgimento del proprio incarico e non ha vincoli di accesso a dati, archivi e beni aziendali.

La Funzione di Internal Auditing ha il compito di assicurare una costante e indipendente azione di Amministrazione sul regolare andamento dell'operatività e di tutti i processi al fine di prevenire o rilevare l'insorgere di comportamenti o situazioni anomale e rischiose. In particolare l'attività di controllo viene attuata mediante un piano di lavoro annuale il quale prevede il monitoraggio degli aspetti procedurali per ciascun area/processo aziendale.

L'Audit inoltre sorveglia che le funzioni aziendali operino in modo da contribuire a migliorare l'efficacia dei processi di controllo e ad attenuare i principali fattori di rischio aziendale.

La Funzione di Internal Auditing valuta la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e la sua idoneità a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità delle operazioni sia alle politiche stabilite dagli organi di governo aziendali, che alle normative interne ed esterne e riferisce del suo operato Consiglio di Amministrazione.

Essa supporta la governance aziendale e assicura agli Organi Societari una tempestiva e sistematica informativa sullo stato del sistema dei controlli e sulle risultanze dell'attività svolta e, laddove previsto dalla normativa, agli Enti Istituzionali competenti.

Il sistema di controllo interno operante presso la Centrofidi Terziario è articolato su tre livelli:

- **Controlli di linea:** effettuati dalle stesse strutture produttive o incorporati nelle procedure, ovvero eseguiti nell'ambito di back-office, e diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;
- **Controlli sulla gestione dei rischi:** che concorrono alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi. Essi sono affidati a strutture diverse da quelle operative (controllo del rischio creditizio e risk management) e sono tese ad elaborare e misurare i rischi che possono scaturire dalla struttura intrinseca delle operazioni correttamente svolte. Sono ricomprese anche attività atte ad assicurare la conformità normativa (in materia di privacy, rapporti con gli Organi di Vigilanza, adempimenti in materia di trasparenza e antiriciclaggio) e la definizione e presidio di sicurezza logica e fisica.
- **internal audit** volta ad individuare andamenti anomali (che si discostano dallo standard operativo) violazioni delle procedure e delle regolamentazioni, nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

### **3.1 Rischio di credito**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **1) Aspetti generali**

La società nel 2016 ha effettuato in via esclusiva l'attività di rilascio di garanzie a imprese, professionisti ed enti, a favore dei istituti di credito / società di leasing convenzionate. La normativa interna che disciplina le procedure e i criteri da adottare per la concessione dei crediti di firma è contenuta nel Regolamento del Credito e Procedura del Credito costantemente aggiornate ad opera del Consiglio di Amministrazione (ultimo aggiornamento 2016 del 20 giugno 2016).

A Febbraio 2017 il Consiglio d Amministrazione ha deliberato l'approvazione del progetto di Revisione Obiettivi e Budget stabiliti nel Piano Industriale 2016-2017 In tale sede, partendo da una puntuale verifica del raggiungimento/ scostamento dagli obiettivi prefissati, l'Organo Amministrativo ha focalizzato l'attenzione sulle direttrici strategiche di Mitigazione del Rischio di Credito (CRM) e sulle Politiche di assunzione del Rischio di Credito, oltre che sugli altri obiettivi prefissati, quindi laddove ritenuto necessario ha modificato i Budget per il 2017. In tema di rischio di credito le evidenze di sistema in materia di propensione al default connesse a determinate categorie di attività economiche o aree territoriali sono state il punto di partenza per la ridefinizione delle Politiche Creditizie 2017.

##### **2) Politiche di gestione del rischio di credito**

###### *a) I principali fattori di rischio*

I principali fattori di rischio di credito, data l'attività della Società, consistono:

- nell'insolvenza di soggetti garantiti;
- nella concentrazione del credito nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi, in rapporto al patrimonio di vigilanza;
- nella percentuale di garanzia;

*b) I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte*

La valutazione del merito di credito, cioè della probabilità di rimborso, è elemento cruciale dell'attività del Centrofidi Terziario. In un mondo con asimmetrie informative occorre individuare la relazione che consente di minimizzare il rischio di selezione avversa e moral hazard.

Nella valutazione del rischio di credito dovranno quindi essere considerati tre elementi:

– la **perdita attesa**, data dal valore medio della distribuzione dei tassi di perdita; essa è direttamente inclusa nella commissione applicata al cliente, e dipende:

- dalla probabilità di inadempimento;
- dal recupero possibile dovuto alle garanzie esistenti, considerando ovviamente il tempo necessario per il recupero;

– la **perdita inattesa**, che è data dalla variabilità della perdita attesa attorno al valore medio; si tratta del vero rischio, cioè il rischio che la perdita si dimostri *ex post* superiore a quella inizialmente attesa;

– la **diversificazione**; quando le distribuzioni di probabilità dei risultati attesi dei singoli affidamenti sono legate tra loro da correlazioni inferiori all'unità si verifica un effetto di riduzione della rischiosità media.

Le procedure e le metodologie di rilascio delle garanzie sono contenute nel Regolamento del Credito e Procedura del Credito, il cui ultimo aggiornamento 2016 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 20/06/2016, che norma il processo di assunzione, gestione e presidio del rischio di credito verso la clientela.

Le strutture organizzative preposte sono l'area credito, che si occupa dell'analisi e dell'elaborazione delle proposte per gli organi deliberanti, e il Risk Controller.

Periodicamente il Risk Controller inoltra alla Direzione Generale:

- l'analisi dell'andamento delle garanzie, suddiviso per sede provinciale proponente, localizzazione geografica della clientela, tipologia di affidamento, per istituto di credito erogante;
- il monitoraggio dell'assorbimento del patrimonio di vigilanza e l'incidenza delle posizioni classificate come "grandi rischi".

La Direzione Generale ad ogni seduta del Consiglio di Amministrazione presenta una sintesi dell'andamento infrannuale dell'attività di concessione delle garanzie.

In linea con la normativa di diritto societario e con quella di vigilanza bancaria, la società si è dotata di un sistema di controllo interno idoneo a presidiare nel continuo i rischi tipici.

*c) Le tecniche di mitigazione del rischio utilizzate*

Per mitigare il rischio di credito gli organi aziendali preposti valutano analiticamente il ricorso all'acquisizione della controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia statale ai sensi della legge n. 662/96, anche alla luce dei benefici che la stessa produce in termini di assorbimento di patrimonio a partire dal 15 maggio 2009.

Al fine di massimizzare il ricorso a tale forma di mitigazione del rischio, nonché accelerare il processo di acquisizione della controgaranzia, la società ha ottenuto, in data 6 novembre 2009, l'autorizzazione a certificare direttamente il merito creditizio delle posizioni da controgarantire inoltre ha provveduto a dedicare una sezione dell'Area Credito alla gestione delle controgaranzie (post-delibera del Fondo di Garanzia).

Il processo per l'ottenimento di tale forma di tutela del rischio di credito è stato normato internamente da un apposito manuale, sottoposto a revisione periodica, di cui l'ultima del 30/11/2016 ed il relativo processo di acquisizione delle controgaranzie è inserito nel piano di audit 2016, al fine di minimizzare il rischio di inadempimenti tali da inficiare la validità delle controgaranzie acquisite. Alla data del 31/12/2016 risultano acquisite controgaranzie ricevute dal Fondo su garanzie emesse per € 91.543.033 con un incremento pari a circa il 6,9% rispetto al loro ammontare al 31/12/2015.

L'incidenza delle controgaranzie sullo stock di garanzie in essere è stata oltre le attese, a causa del contemporaneo aumento del valore assoluto degli importi coperti da controgaranzia e del contemporaneo ridursi dello stock delle garanzie in essere.

Si riassume di seguito la situazione in essere al 31.12.2015 delle garanzie ricevute dal Fondo di Garanzia gestito da Medio Credito Centrale (ai sensi della legge n. 662/96):

	31/12/2016		31/12/2015		Incremento % N. linee fido	Incremento % Stock garanzie
	N. linee fido	Stock garanzie ricevute	N. linee fido	Stock garanzie ricevute		
Garanzie ricevute FCG	6.882	91.543.033	6.681	85.655.265	3,0%	6,9%

Dal 01 gennaio 2010 Centrofidi ottiene garanzie da parte dei Confidi soci in misura pari all'1% delle garanzie emesse da Centrofidi su proposta degli stessi Confidi. Tale operatività, istituita con delibera dal Consiglio di Amministrazione del 05/11/2009, ha consentito di raggiungere uno stock di garanzie ricevute pari ad € 1.933.045, dettagliate in base al soggetto prestatore nella tabella seguente:

GARANTE	Importi al 31/12/2016
COO.FI.AR. SOCIETA' COOPERATIVA FIDI AREZZO	€ 517.185
COMMERFIDI PISA	€ 338.334
ASCOMFIDI PISTOIA	€ 341.425
COFIDI LUCCA	€ 150.820
UMBRIA CONFIDI	€ 220.510
CONFIDI PRATO	€ 110.008
ASCOMFIDI - GROSSETO	€ 144.335
CO.FI.SE COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA SCARL	€ 77.194
FIDICOMMERCIO TERNI	€ 12.800
ASCOMFIDI MASSA	€ 13.633
C.T.F. CONFCOMMERCIO TOSCANA FIDI S.C.	€ 6.100
ASCOM FIDI RIETI	€ 463
FIDIT ALTOLAZIO A R.L. VITERBO	€ 300
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.933.045</b>

*d) Le procedure seguite e le metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate*

Per le garanzie, le procedure tecnico-organizzative e metodologiche utilizzate nella classificazione, gestione, controllo e recupero delle posizioni sono contenute nel Regolamento e Procedura del credito vigente al 31/12/2016.



Le modalità di classificazione dei crediti per qualità del debitore sono le seguenti:

“N”: “In Bonis”; clienti in condizioni di solvibilità;

“S.D.”: Esposizioni Scadute Deteriorate: Esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute da oltre 90 gg. e superano una prefissata soglia di materialità.

“I.P.” Inadempienza probabile: Esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali è ritenuto improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie.

“SFB”: “Sofferenza Fuori bilancio”: Esposizione fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate. La classificazione è da attribuirsi ai clienti per i quali la banca beneficiaria ha provveduto a comunicare a CentroFidi di aver appostato la posizione a “Sofferenza”, ma CentroFidi non si è ancora surrogato nei diritti di credito vantati verso il cliente per quanto eventualmente versato in quanto prestatore di garanzia.

“S”: “Sofferenza”; esposizione per cassa nei confronti di clienti in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate da CentroFidi Terziario e per i quali la garanzia rilasciata è stata escussa ed in conseguenza di ciò CentroFidi Terziario si è surrogato nei diritti della banca beneficiaria.

Le revisioni periodiche degli affidamenti, le comunicazioni dalle banche beneficiarie, i sistemi di monitoraggio della clientela inerenti i nuovi pregiudizievoli e protesti, le evidenze estratte dalla centrale dei rischi laddove disponibili, determinano la valutazione per una eventuale proposta di variazione dello status di rischio della clientela. Il Risk Controller propone le variazioni di status presso gli organi deliberanti competenti, informandone l’Area credito.

In aggiunta alle revisioni periodiche delle concessioni a revoca con cadenza programmata di 12 mesi salvo deroghe, al fine di perseguire un più attento monitoraggio del rischio i regolamenti interni prevedono che le posizioni in status di rischio “Inadempienza

probabile” siano sottoposte a revisione straordinaria con cadenza almeno semestrale. Questo permette un più tempestivo aggiornamento dell’effettivo livello di rischio interno. Nel corso del 2016 sono avvenuti pagamenti a seguito di escussioni di garanzie a carico di CentroFidi per € 2.978 migliaia circa, per il cui importo o è intervenuta surroga nel credito o si è trattato di operazioni di saldo e stralcio in accordo con gli istituti convenzionati.

Nel corso del 2016 sono state realizzate operazioni di saldo e stralcio che hanno comportato un tasso medio di perdita pari al 64,97% (LGD 35,03%).

I risultati dell’attività di recupero storicamente registrata, per effetto di queste operazioni oltre che per altre tipologie di recupero (da controgaranti/dai clienti), sinteticamente riepilogata nella tabella seguente sono un elemento di rilievo che viene utilizzato per la quantificazione delle perdite presunte:

	tasso di perdita su esposizioni a sofferenza tenendo conto dei recuperi da F.C.G.	tasso di perdita su esposizioni a sofferenza non tenendo conto dei recuperi da F.C.G.
OPERAZIONI IPOTECARIE	27,3%	27,3%
OPERAZIONI NON IPOTECARIE	40,9%	61,2%

#### SITUAZIONE CREDITI DI FIRMA E DI CASSA COMPLESSIVAMENTE IN ESSERE:

	31/12/2016		
	Numero	Valore €	% €/TOT
Crediti di firma	14.119	€ 245.040.007	100%

#### SITUAZIONE CREDITI DI FIRMA CLASSIFICATI “N” IN BONIS:

	31/12/2016		
	Numero	Valore €	% €/TOT
Crediti di firma “N”	11.233	€ 175.492.631	71,6%%

SITUAZIONE CREDITI DI FIRMA CLASSIFICATI “SD” SCADUTI/DETERIORATI:

	<b>31/12/2016</b>		
	Numero	Valore €	% €/TOT
Crediti di firma “SD”	117	2.529.870	1,00%

SITUAZIONE CREDITI DI FIRMA CLASSIFICATI “IP” INADEMPIENZE  
PROBABILI:

	<b>31/12/2016</b>		
	Numero	Valore €	% €/TOT
Crediti di firma “IP”	789	15.503.864	6,3%

SITUAZIONE CREDITI DI FIRMA CLASSIFICATI “SFB” SOFFERENZA FUORI  
BILANCIO:

	<b>31/12/2016</b>		
	Numero	Valore €	% €/TOT
Crediti di firma “SFB”	1.980	51.513.642	21,0%

SITUAZIONE CREDITI DI CASSA CLASSIFICATI “S” SOFFERENZA:

	<b>31/12/2016</b>		
	Numero	Valore lordo *	-
Crediti di cassa “S”	3	18.660	

\* Si rimanda a quanto espresso nella didascalia della tabella D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione della presente sezione.

*Confermando le direttrici tracciate dal Piano Industriale 2016-2017, approvato dal C.d.A. del dicembre 2015, sono state adottate tipologie di presidi di rischio per valutare l'ammontare delle perdite presunte contenute all'interno del portafogli di garanzie in essere. E' stata effettuata una valutazione sia di tipo analitico, con l'apporto dell'ufficio*

legale, anche confrontandosi con tutti gli istituti di credito eroganti coinvolti, che ha portato alla determinazione, tenendo conto di quanto contabilizzato allo stesso titolo negli esercizi precedenti, di un complessivo valore di Rettifiche di valore Specifiche di 22.870.107

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabile	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita					12.504.001	12.504.001
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
3. Crediti verso banche					33.789.682	33.789.682
4. Crediti verso clientela					3.281.319	3.281.319
5. Attività finanziarie valutate al fair value						
6. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale 2016</b>					<b>49.575.002</b>	<b>49.575.002</b>
<b>Totale 2015</b>				<b>5.743.216</b>	<b>42.378.148</b>	<b>48.121.365</b>

## 2. Esposizioni creditizie

### 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>								
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni				18.660		18.660		0*
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	14.258							14.258
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					13.750.165			13.750.165
<b>TOTALE A</b>	<b>14.258</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>18.660</b>	<b>13.750.165</b>	<b>18.660</b>	<b>-</b>	<b>13.764.423</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>								
a) Deteriorate	69.547.375					22.969.848		46.577.528
b) Non deteriorate					181.346.309		1.906.919	179.439.390
<b>TOTALE B</b>	<b>69.547.375</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>181.346.309</b>	<b>22.969.848</b>	<b>1.906.919</b>	<b>226.016.917</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>69.561.633</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>18.660</b>	<b>195.096.474</b>	<b>22.988.508</b>	<b>1.906.919</b>	<b>239.781.340</b>

\* Si rimanda a quanto espresso nella didascalia della tabella D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione della presente sezione.

### 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>								
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					35.810.579			35.810.579
<b>TOTALE A</b>	-	-	-	-	<b>35.810.579</b>	-	-	<b>35.810.579</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>								
a) Deteriorate								
b) Non deteriorate								
<b>TOTALE B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE A+B</b>	-	-	-	-	<b>35.810.579</b>	-	-	<b>35.810.579</b>

### 2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

La società per la commisurazione delle esposizioni ponderate per il rischio non si avvale di rating ne esterni (forniti da ECAI) né di un sistema di rating interno. Il motivo di questa scelta è l'adozione della metodologia standardizzata semplificata per la quantificazione del rischio di credito e controparte.

### 3) Concentrazione del credito

Il Risk Controller invia periodicamente un report relativo alla ripartizione del rischio dello stock di crediti rilasciati ed in essere per localizzazione geografica dei soggetti garantiti. Il rischio di concentrazione viene monitorato dalla Direzione, la quale ne riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione. Parimenti la Direzione viene messa a conoscenza della ripartizione del rischio dei crediti rilasciati per settore, sotto-settore ed attività economica dei soggetti garantiti (ATECO).

#### 3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	TOTALE2016																	
	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>																		
A.1 Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni													18.660					
A.2 Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni													14.258					
A.3 Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni																		
A.4 Esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	13.131.466			80			34.212.318						616.879					
<b>Totale A</b>	<b>13.131.466</b>	-	-	<b>80</b>	-	-	<b>34.212.318</b>	-	-	-	-	-	<b>631.137</b>	<b>18.660</b>	-	-	-	-
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>																		
B.1 Sofferenze							35.301	107.014					30.343.459	20.954.255		51.440	22.174	
B.2 Inadempienze probabili												13.717.199	1.786.664					
B.3 Altre attività deteriorate												2.430.135		99.734				
B.4 Esposizioni non deteriorate				219.528		5.275	470.456		11.580			172.558.104		1.885.860	337.624			4.203
<b>Totale B</b>	-	-	-	<b>219.528</b>	-	<b>5.275</b>	<b>505.757</b>	<b>107.014</b>	<b>11.580</b>	-	-	-	<b>219.048.897</b>	<b>22.740.919</b>	<b>1.885.860</b>	<b>389.064</b>	<b>22.174</b>	<b>4.203</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>13.131.466</b>	-	-	<b>219.608</b>	-	<b>5.275</b>	<b>34.718.075</b>	<b>107.014</b>	<b>11.580</b>	-	-	-	<b>219.680.034</b>	<b>22.759.579</b>	<b>1.885.860</b>	<b>389.064</b>	<b>22.174</b>	<b>4.203</b>

### *3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte*

La concentrazione delle esposizioni nei confronti della clientela è tale da non rendere significativa la rappresentazione grafica.

Al 31/12/2016 il 90% circa delle garanzie, costituenti la parte preponderante delle esposizioni creditizie in essere, sono a favore di clientela residente nel Centro Italia.

### **3.3 Grandi esposizioni**

Al 31/12/2016 risultano definite grandi esposizioni le esposizioni di importo superiore alla soglia di € 2.591.654 che rappresenta il 10% del patrimonio di Vigilanza.

Al 31/12/2016 non si configurano esposizioni definibili Grandi rischi.

Il Risk controller informa periodicamente la Direzione circa la presenza e l'entità di grandi rischi, come risulta dalle matrici di vigilanza, calcolati secondo le disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.

### **4) Modelli e altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di credito.**

Non esistono altri modelli o altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di credito.

### **5. Altre informazioni di natura quantitativa**

Le attività finanziarie detenute al 31/12/2016 non sono coperte da garanzie detenute o altri strumenti di attenuazione del rischio di credito.

## **3.2. Rischi di mercato**

### **1) Aspetti generali**

Il “rischio di mercato” è il rischio derivante da movimenti avversi dei parametri di mercato, quali tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi e volatilità.

Al 31/12/2016 CentroFidi non presenta in bilancio esposizioni qualificabili come “portafoglio di negoziazione di vigilanza”.

In ossequio al Regolamento interno tra le attività finanziarie non sono presenti:

- Obbligazioni non di Stato, anche Strutturate o Subordinate, Azioni e Obbligazioni Convertibili per un importo eccedente il 5% del totale delle disponibilità aziendali;
- obbligazioni, obbligazioni convertibili e azioni di una singola controparte per un importo eccedente al 3% del totale delle disponibilità aziendali;
- Fondi comuni di investimento, Sicav, ETF, ETC, Polizze Index Linked/Unit Linked, Gestioni Patrimoniali, Warrant, Covered Warrant, Certificates, Derivati.

Non si configurano pertanto rischi derivanti da operatività sui mercati e riguardanti strumenti finanziari, valute o merci.

Non si configura pertanto un profilo di rischio di prezzo.

### **3.2.1. Rischio di tasso d’interesse**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **1) Aspetti generali**

La principale fonte del rischio di tasso d’interesse è costituita dalle oscillazioni del tasso di interesse attivo che remunera le liquidità presenti sui conti correnti o che interessa il portafoglio dei titoli immobilizzato dove potrebbero essere investite le risorse del patrimonio o dalle altre forme di investimento delle attività.

Le politiche di gestione della liquidità sono tali da privilegiare sempre investimenti a basso rischio con scadenze temporali brevi e scaglionate, tali da poter reindirizzare le



somme investite verso impieghi maggiormente remunerativi nel breve termine. Inoltre le caratteristiche delle forme di investimento prevedono per la maggior parte del portafoglio attivo la determinazione di “tassi chiusi” determinati al momento della stipula dei relativi contratti e per loro natura non soggetti a oscillazione nel corso dell’investimento. Nel caso di una riduzione del margine di interesse apprezzabile, la società ha la facoltà di considerare la variazione del fattore commissionale al fine di mantenere il margine di intermediazione in linea con quanto previsto per gli esercizi futuri.

A riprova di quanto asserito è stato introdotto l’utilizzo di un modello, integrato nel gestionale in uso, che, per la determinazione del rischio tasso, utilizza il modello semplificato previsto dalla Circolare Banca d’Italia 216/96 e successivi aggiornamenti – Sezione XI (Allegato M), suddividendo tutte le attività e passività del portafoglio immobilizzato nelle diverse fasce temporali previste sulla base della data di rinegoziazione del relativo tasso di interesse.

Dalla realizzazione del suddetto modello, applicando uno shock di tasso ipotizzato, ma realistico, pari a 200 punti base, risulta una valorizzazione del rischio tasso pari ad € 224.904 (valore economico dell’impatto al realizzarsi dello shock dei tassi). Conseguentemente, l’indice di rischiosità (rapporto tra l’importo ottenuto ed il Patrimonio di Vigilanza) è pari al 0,86%, ben al di sotto della soglia di attenzione fissata da Banca d’Italia al 20%.

### **Informazioni di natura quantitativa**

Al 31/12/2016 le attività risultano costituite prevalentemente da disponibilità liquide o tenute presso banche italiane.

Il portafoglio risulta costituito per quota parte delle attività (circa il 74%) da disponibilità liquide “a vista” su conti correnti bancari intrattenuti con primari istituti, il 26% circa risulta allocato tra le attività finanziarie che in maniera più significativa sono sottoposte al rischio di tasso di interesse. Il restante attivo non risulta sottoposto a rischi derivanti dall’oscillazione dei tassi di interesse

La ripartizione delle attività finanziarie di cui sopra risulta allocata in conformità a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, affinché siano adottate politiche di investimento che riducano al minimo i rischi di mercato o rischi di controparte.

Si aggiunge infine che i crediti per cassa verso clientela, che rappresentano comunque una percentuale molto contenuta dell'attivo, sono costituiti unicamente da ricavi verso un numero di controparti elevate per rilascio di garanzie, non fruttiferi di interessi e non soggetti quindi a rischio tasso di interesse.

*1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie*

<b>Voci/durata residua</b>	<b>a vista</b>	<b>fino a 3 mesi</b>	<b>da oltre 3 mesi fino a 6 mesi</b>	<b>da oltre 6 mesi fino a 1 anno</b>	<b>da oltre 1 anno fino a 5 anni</b>	<b>da oltre 5 anni fino a 10 anni</b>	<b>oltre 10 anni</b>	<b>durata indeterminata</b>
<b>1. Attività</b>	<b>25.056.742</b>	<b>14.447.893</b>		<b>6.000.000</b>			<b>3.813.021</b>	
1.1 Titoli di debito		8.447.893					3.813.021	
1.2 Crediti	25.056.742	6.000.000		6.000.000				
1.3 Altre attività								
<b>2. Passività</b>								
2.1 Debiti	550.144		125.187	126.032	1.039.370	1.380.400	1.829.390	
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

### **3.2.2 Rischio di prezzo**

#### **1) Aspetti generali**

Al 31/12/2016 CentroFidi non è tenuto al rispetto dei requisiti patrimoniali per il rischio di mercato in quanto gli strumenti finanziari detenuti in portafoglio sono riconducibili alla categoria AFS (Available For Sale) la cui funzione economica è quella di procurare un rendimento finanziario sotto forma di interessi e non sotto forma di utile da negoziazione. I rischi connessi a tale attività sono già stati inclusi fra le attività disciplinate nell'ambito del rischio di credito (controparte) di cui al precedente paragrafo

### **3.2.3 Rischio di cambio**

La Società non ha attività o passività esposte al rischio di cambio.

### **3.3 Rischi operativi**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

#### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

principali fonti di rischio operativo sono identificabili:

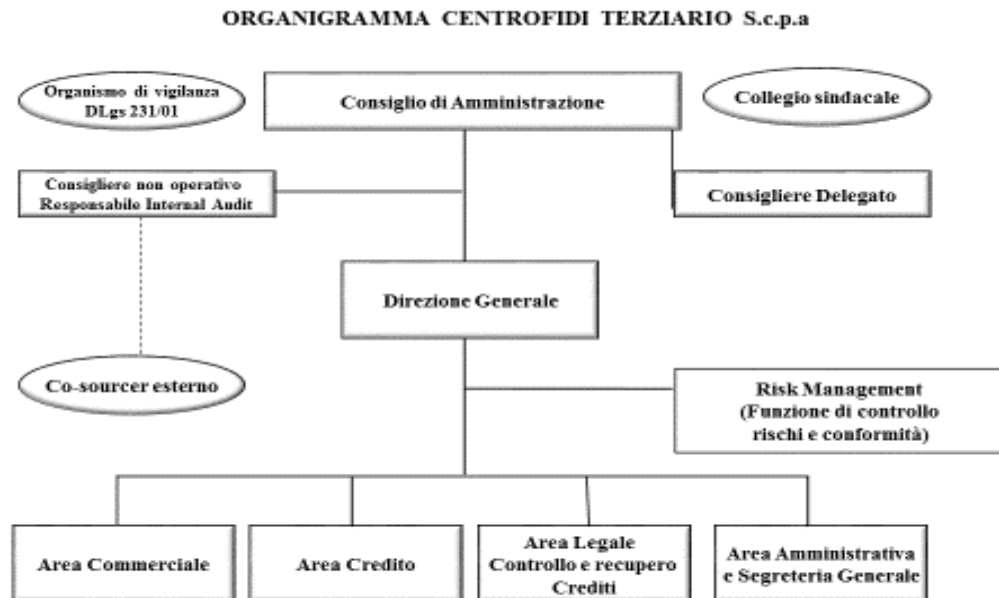
- nell'organizzazione del personale
- nell'igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro;
- nel sistema informativo;

L'analisi della situazione della sicurezza sul luogo di lavoro e dell'igiene dei locali in cui viene svolta l'attività riporta risultati confortanti in termini di organizzazione della sicurezza, conformità delle macchine, attrezzature e impianti.

In ossequio alla normativa contenuta nel D.Lgs n. 196/03 e successive integrazioni e modifiche nell'anno 2016 non è stato redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza, in materia di trattamento dei dati personali, ma la conformità regolamentare e documentale a tali disposizioni è garantita dal sistema dei controlli internamente adottato.

Il sistema informativo e tutto il sistema IT è stato inserito anche per l'anno 2016 nel piano di Internal Audit. I suggerimenti emersi negli scorsi anni in sede di audit sono stati in larga parte recepiti

L'organigramma aggiornato al 16 febbraio 2016:



Si ritiene che la Società adotti adeguati presidi organizzativi che permettono di contenere il rischio operativo, per lo più rappresentati da normative interne insite nelle procedure e nei regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione. Le norme interne sono state adottate in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza, oppure su iniziativa interna non obbligatoria, e le stesse sono sottoposte a revisione periodica. Non sono stati stipulati invece contratti di assicurazione specifici.

Ai fini della Vigilanza Prudenziale si calcola il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi in ossequio alle disposizioni vigenti in materia adottando la metodologia BIA (Basic Indicator Approach) (Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'"Elenco Speciale" - Circ. 216 7° aggiornamento)

### Informazioni Di Natura Quantitativa

La Società ha stabilito di utilizzare la metodologia BIA (Basic Indicator Approach) che prevede il calcolo del requisito patrimoniale applicando un coefficiente regolamentare del 15% ad un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nel margine di intermediazione.

<b>ESTRATTO DI CONTO ECONOMICO</b>				
Voce		31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
10	Interessi attivi e proventi assimilati	729.59	699.647	1.081.429
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-58.106	-8.253	-13.305
	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>671.493</b>	<b>691.394</b>	<b>1.068.124</b>
30	Commissioni attive	4.885.689	3.615.515	3.780.655
40	Commissioni passive	-1.794.584	-331.333	-101.019
	<b>COMMISSIONE NETTE</b>	<b>3.091.105</b>	<b>3.284.182</b>	<b>3.679.636</b>
50	Dividendi e proventi assimilati		3.345	
60	Risultato netto di negoziazione		43.355	112.790
70	Risultato netto dell'attività di copertura			
80	Risultato netto delle attività finanziarie al			
90	<i>fair value</i>			
100	Risultato netto delle passività finanziarie al			
	<i>fair value</i>		108.980	
	Utile/perdita da cessione riacquisto di:			
	a) Attività finanziarie			
	b) Passività finanziarie			
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>3.762.598</b>	<b>4.131.256</b>	<b>4.860.550</b>

<b>COMPONENTE</b>	<b>IMPORTO</b>
Margine di intermediazione 31.12 anno T	3.762.598
Margine di intermediazione 31.12 anno T-1	4.131.256
Margine di intermediazione 31.12 anno T-2	4.860.550
Somma margini di intermediazione dei 3 esercizi	<b>12.754.404</b>
Media annua margine di intermediazione	<b>4.251.468</b>
<b>POSIZIONE PATRIMONIALE: Requisito patrimoniale rischio operativo (metodo base)</b>	<b>637.720</b>

### **3.4 Rischio di liquidità**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità si manifesta in presenza dell'incapacità della Società di reperire i fondi (funding liquidity risk) e di limiti nello smobilizzo di attività (market liquidity risk). La struttura del bilancio CentroFidi Terziario non fa prevedere l'esistenza di una siffatta configurazione di rischio, anche con riferimento a quanto espresso nel paragrafo che precede relativamente alle attività finanziarie.

CentroFidi Terziario in quanto società consortile e strumentale al raggiungimento degli obiettivi dei soci consorziati ha come suo core business la concessione di crediti di firma. La liquidità in eccesso costituisce un elemento a presidio dei rischi assunti e la presenza di fondi tempestivamente liquidabili costituisce un elemento gradito dagli enti eroganti partners, in quanto sinonimo di pronta escutibilità delle garanzie.

La gestione di tale liquidità dunque è strategicamente caratterizzata da un profilo aziendale di bassa propensione al rischio.

I fondi disponibili sono gestiti puntando ai migliori rendimenti offerti dal mercato secondo le regole dettate dai regolamenti interni ispirati al mantenimento di una larga e pronta liquidabilità, nonché al minimo rischio di compromissione del patrimonio investito.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: migliaia di Euro

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato	12.161				159		159				
A.2 Altri titoli di debito	759				6		6				
A.3 Finanziamenti	25.212				6.000		6.000				
A.4 Altre attività											
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso											
- banche	9					158	158	520	534	3.211	
- enti finanziari	16									157	
- clientela	718									30	
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizioni lunghe	216.789	310	559	1.794			244	4.042	3.034	9.197	14.923
- posizioni corte	235.971										14.923
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

## SEZIONE 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### 4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nel corso del 2016 per effetto dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei Soci del 20 marzo 2015, per i cui dettagli si rimanda alla parte B – Passivo – Sezione 12 Patrimonio, il capitale sociale ha segnato un incremento netto di € 1.155.114, per effetto di sottoscrizioni da parte di PMI clienti, come espresso nella tabella 4.1.2.1 seguente.

Nel corso dell'esercizio 2016 inoltre si sono prodotti gli effetti giuridici della fusione per incorporazione in CENTROFIDI TERZIARIO s.c.p.a della CONFCOMMERCIO TOSCANA IMMOBILIARE s.p.a., società già precedentemente posseduta al 100%. Pertanto i dati di bilancio 2016 sono stati posti a raffronto con quelli relativi al bilancio 2015 previa consolidamento dei conti delle due entità. Per maggiore chiarezza si riporta nella tabella seguente la composizione del patrimonio dell'impresa al 31/12/2015, come indicato nel bilancio 2015, e il dato al 1/1/2016 post consolidamento dei conti per effetto della fusione.

Il concetto di patrimonio utilizzato è l'insieme degli elementi attivi e passivi a disposizione dell'azienda per esercitare la sua attività. La differenza tra i valori monetari degli elementi attivi e di quelli negativi - denominati rispettivamente *attività* e *passività* - prende il nome di *patrimonio netto* (o *capitale netto*) dell'azienda e rappresenta le sue fonti di finanziamento interne, in quanto provenienti direttamente o indirettamente dal soggetto o dai soggetti che l'hanno costituita e la promuovono.

Obiettivo ribadito nella pianificazione strategica è quello di incrementare la dotazione patrimoniale aziendale privilegiando fonti di finanziamento interne che siano computabili interamente all'interno del concetto di Patrimonio di Base, come indicato dalla Circolare 216 del 1996 settimo aggiornamento.

La suddetta Circolare esprime inoltre la natura e i requisiti minimi obbligatori che vincolano le scelte aziendali orientando gli sforzi verso un costante miglioramento degli indici di Vigilanza quali il Tier 1 Capital Ratio e il Total Capital Ratio.



#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 2016	Importo 2015	Importo 1/1/2016
1. Capitale	25.185.102	24.029.988	24.029.988
2. Sovrapprezzi di emissione			
3. Riserve			
- di utili			
a) legale	9.177		691
b) statutaria	1.008.189	1.008.189	1.008.189
c) azioni proprie			
d) altre			
- altre			
4. (Azioni proprie)			
5. Riserve da valutazione			
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(139.525)		181.604
- Attività materiali			
- Attività immateriali			
- Copertura di investimenti esteri			
- Copertura dei flussi finanziari			
- Differenze di cambio			
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
- Leggi speciali di rivalutazione			
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti			
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto			
6. Strumenti di capitale			
7. Utili (perdite) a nuovo	(162.261)		(360.636)
8. Utile (perdita) d'esercizio	15.860	9.177	26.257
<b>Totale</b>	<b>25.916.542</b>	<b>25.047.354</b>	<b>24.886.093</b>

##### 4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 2016		Totale 2015	
	Riserva Positiva	Riserva negativa	Riserva Positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		139.525		
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
<b>Totale</b>		<b>139.525</b>		

4.1.2.3 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		
<b>2. Variazioni positive</b> 2.1 Incrementi di fair value 2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative: - da deterioramento - da realizzo 2.3 Altre variazioni				
<b>3. Variazioni negative</b> 3.1 Riduzioni di fair value 3.2 Rettifiche da deterioramento 3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo 3.4 Altre variazioni	<b>139.529</b>			
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(139.529)</b>	<b>0</b>		

## 4.2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

### 4.2.1 Patrimonio di vigilanza

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di vigilanza è calcolato come somma algebrica di una serie di elementi positivi e negativi la cui computabilità viene ammessa, con o senza limitazioni, a seconda dei casi previsti dalla normativa, in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta a ciascuno di essi (v. dettagli in Circolare della Banca d'Italia 217/96).

Esso costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale ed è costituito dal Patrimonio di base, il cui elemento principale è rappresentato, come indicato al precedente paragrafo 4.1, dal Patrimonio netto della Società, dal Patrimonio supplementare, nel quale sono ricomprese anche la riserva da valutazione e le passività subordinate, e dal Patrimonio di terzo livello; la Società non fa ricorso a strumenti computabili in quest'ultima tipologia di patrimonio.

In base alle Istruzioni di vigilanza di Banca d'Italia, il Patrimonio di Vigilanza della Società deve rappresentare almeno il 6% del totale delle Attività ponderate (Total capital ratio) in relazione al profilo di rischio creditizio, valutato in base ad una serie di più elementi e secondo modalità dettagliatamente indicate dalla normativa di Banca d'Italia

(Circolari 216/96 e 217/96). Sono tuttavia escluse dalle attività di rischio le attività che secondo la normativa di riferimento sono già dedotte dal Patrimonio di vigilanza.

La successiva Tabella 4.2.1.2 indica la composizione del Patrimonio di vigilanza della Società alla data di riferimento del bilancio i dati relativi al 2015 sono quelli pre consolidamento per effetto della fusione sopra menzionata come correttamente segnalati alla Vigilanza ed esposti in bilancio.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 2016	Totale 2015
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	26.218.329	25.047.354
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	301.787	
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	25.916.542	25.047.354
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)</b>	25.916.542	25.047.354
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)</b>		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)</b>	25.916.542	25.047.354
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	25.916.542	25.047.354

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Ai fini di Vigilanza, si calcola un livello “minimo vitale” di capitale necessario per fronteggiare i rischi derivanti dalle attività a rischio detenute; tale misura di capitale regolamentare si calcola secondo la normativa di Vigilanza prudenziale come da Circolare di Banca d’Italia n. 216 del 5 agosto 1996 (7° aggiornamento del 9 luglio 2007: Vigilanza prudenziale e 9° aggiornamento del 28 febbraio 2008 (Normativa di vigilanza per le Società iscritte nell’elenco speciale art. 107 T.U.B.). In particolare Centrofidi

Terziario S.c.p.a. adotta il metodo standardizzato semplificato in quanto non vengono utilizzati rating per la ponderazione dei rischi; ai fini del calcolo del capitale regolamentare, e pertanto alla quota garantita si applica la ponderazione per il tipo di garanzia prestata.

I processi di stima del capitale interno e del capitale minimo di Vigilanza convergono nel processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) prescritto agli intermediari dalle regole del cosiddetto Secondo Pilastro di Basilea 2.

Centrofidi Terziario segue pertanto un sistema di controllo e gestione dei rischi ritenuti rilevanti in connessione all'attività svolta, in grado di assicurare il rispetto dei limiti minimi (Primo Pilastro) e l'adeguatezza del capitale interno complessivo, sebbene essa rientri nella classe di intermediari con limitate dimensioni e complessità gestionale, ai quali si chiede il rispetto del Primo Pilastro, il monitoraggio di ulteriori profili quantitativi (come ad esempio il rischio di concentrazione), e soprattutto il presidio organizzativo e di governance del processo di autovalutazione e di pianificazione dei fabbisogni di capitale.

Il patrimonio di vigilanza alla data di chiusura del bilancio è calcolato tenendo conto degli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e in base alle istruzioni fornite dall'Autorità di vigilanza con la Circolare n. 216 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le Società iscritte all'albo ex art. 107 TUB".

#### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2016	2015	2016	2015
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata semplificata	284.298.906	300.656.653	138.785.386	166.908.620
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			8.327.120	10.014.517
<b>B.2 Rischi di mercato</b>				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.3 Rischio operativo</b>				
1. Metodo base			637.720	722.883
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>				
<b>B.5 Altri elementi del calcolo</b>				
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>			8.964.840	10.737.401
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			149.414.056	178.956.669
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			17.35%	14.00%
<b>C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)</b>			<b>17.35%</b>	<b>14.00%</b>

## SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ

Il prospetto della redditività complessiva, partendo dall'utile (perdita) di esercizio, espone le variazioni di valore delle voci di bilancio che non hanno impatto a conto economico, in quanto variazioni registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve di valutazione, al netto del relativo effetto fiscale; le voci sono raggruppate in due categorie a seconda dell'eventualità o meno di essere rigirate a conto economico al verificarsi di determinate condizioni.

	<b>Voci</b>	31/12/2016	31/12/2015
<b>10</b>	<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>15.861</b>	<b>26.257</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20</b>	Attività materiali		
<b>30</b>	Attività Immateriali		
<b>40</b>	Piani a benefici definiti		
<b>50</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
<b>60</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>70</b>	Copertura di investimenti esteri		
<b>80</b>	Differenze di cambio		
<b>90</b>	Copertura dei flussi finanziari		
<b>100</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(139.526)	
<b>110</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
<b>120</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>130</b>	<b>Totale Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(139.526)</b>	
<b>140</b>	<b>Redditività Complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>(123.665)</b>	<b>26.257</b>

## SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 6.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei sindaci

Sono stati inclusi nel perimetro i consiglieri di amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale.

Descrizione	2016	2015
a) Benefici a breve termine		
b) Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro		
c) Altri benefici a termine		
d) Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro		
e) Pagamenti in azioni		
f) Amministratori e Sindaci	€ 113.440,00	€ 113.440

### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori o sindaci

Dall'analisi dello stock delle garanzie in essere, al 31.12.2016 non risultano presenti crediti di firma concessi a favore di società i cui esponenti/amministratori risultano essere amministratori o sindaci di Centrofidi Terziario Scpa.

### 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura di locazione commerciale sono state concluse a condizioni normali di mercato.

I rapporti consortili con i confidi soci sono disciplinati dal regolamento con valenza statutaria ad oggi vigente.

Sulla base del contratto consortile i confidi soci, pur mantenendo la propria *mission* e per rafforzare ed ottimizzare la propria attività, demandano a Centrofidi la tenuta e il mantenimento dei rapporti con soggetti pubblici e privati in merito a tutte le politiche creditizie, con gli istituti di credito, la gestione informatica dei dati che i confidi dovranno utilizzare per l'analisi e l'evasione delle pratiche creditizie in connessione con gli istituti

bancari anche ai fini di espletare gli obblighi di vigilanza, l'analisi del merito creditizio delle imprese garantite e l'evasione e delibera della pratica di garanzia, il coordinamento delle politiche commerciali, delle funzioni organizzative e del controllo di qualità , la politica e la gestione dell'immagine comune.

E' stabilito che rimane ferma l'autonomia dei singoli confidi quanto alla gestione del proprio patrimonio nonché delle garanzie e delle attività poste in essere in data antecedente all'inizio dell'operatività della società consortile.

Le commissioni a carico delle imprese a fronte del rilascio delle garanzie emesse dalla società sono in parte di diretta competenza della società consortile, in parte di diretta competenza di ciascun confidi socio. Il complessivo pagamento effettuato dall'impresa è centralizzato sulla società consortile e da questa immediatamente accreditato, per la parte di competenza, al conto di corrispondenza acceso da ciascun confidi.

Per quanto attiene l'operatività rinveniente dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2009, circa l'ottenimento di controgaranzie da parte dei confidi soci, si rimanda alla Sez. 3.1 - 2) Politiche di Gestione del Rischio di Credito – c) Tecniche di mitigazione del rischio utilizzate della presente parte D della Nota Integrativa (pag. 80).

## **Sezione 7 – Altri dettagli informativi**

### **7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria al 31.12.2016**

a) dirigenti	1	
b) quadri direttivi	1	
c) restante personale	21	(di cui 20 a impiegati, 1 apprendista)



## 7.2 Altro

Con riferimento all'«Informativa al Pubblico» prevista dalle vigenti disposizioni di Vigilanza Prudenziale, le Tavole contenenti le «informazioni inerenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi», saranno pubblicate sul sito internet di CentroFidi: [www.centrofidi.it](http://www.centrofidi.it), e con rinvio automatico a questo indirizzo anche da: [www.centrofidi.com](http://www.centrofidi.com), [www.centrofidi.biz](http://www.centrofidi.biz), [www.centrofidi.eu](http://www.centrofidi.eu), [www.centrofidi.net](http://www.centrofidi.net), [www.centrofiditerziario.it](http://www.centrofiditerziario.it).

\*\*\*

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa, Rendiconto Finanziario, Prospetto delle Redditività Complessiva e Prospetto delle Movimentazioni del Patrimonio Netto, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del CdA  
Ademaro Giovanni Cordoni

.

<p><b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE</b></p>
---

Signori azionisti di CENTROFIDI TERZIARIO s.c.p.a.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 27/03/2016, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2016:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile è svolta dalla società di revisione Omnirev s.r.l. con sede in Firenze, Via Lorenzo il Magnifico n. 26, con la quale ci siamo coordinati, alla cui relazione per quanto di ragione rimandiamo.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2016 è stata predisposta nei termini di legge e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

La Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori con il bilancio d'esercizio della Società CENTROFIDI TERZIARIO s.c.p.a. al 31/12/2016. A loro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società al 31/12/2016.

#### **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

##### ***Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati***

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di *"pianificazione"* dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato, dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.

### **Attività svolta**

- 1- Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, e alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.  
Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale
3. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
4. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c. e non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.
5. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
6. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
7. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

#### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il bilancio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n° 1606 del 19 luglio 2002 e del D. Lgs. n° 38 del 28 febbraio 2005, nonché alle istruzioni di Banca D'Italia aggiornate in ultimo nel mese di dicembre 2016.

La relazione alla gestione è coerente con le informazioni contenute nel bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha informato sull'andamento della società nel corso dell'esercizio appena trascorso e Vi ha altresì illustrato le singole voci di bilancio, i criteri di valutazione adottati, nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente, con particolare riferimento alla fusione per incorporazione della società CONFCOMMERCIO TOSCANA IMMOBILIARE s.p.a., già precedentemente detenuta integralmente, in conseguenza della quale i dati del bilancio 2015 sono stati consolidati per offrire un termine di confronto più aderente con i dati del 2016. Vi è stata in tal modo fornita una rappresentazione dettagliata ed esauriente dei vari elementi che hanno influito sulla determinazione del risultato finale.

In particolare alla sezione D della nota integrativa il cda ha dato informazione sulla qualità dei debitori garantiti.

A fronte di uno stock di garanzie emesse pari a Euro 245.040.007, al lordo delle rettifiche di valore, i crediti di firma classificati a IP, Inadempienza Probabile e a SD, Scaduto Deteriorato, sono complessivamente Euro 18.033.734 pari al 7,3%; quelle classificate SFB, sofferenza fuori bilancio, Euro 51.513.642, pari al 21%; quelle classificate S, sofferenze, Euro 18.660. Da notare che l'importo a sofferenza risulta scarsamente significativo in quanto si tratta di crediti di regresso verso clienti per intervenuta escussione di CFT da parte della banca garantita, per i quali quest'ultima ha già provveduto ad esperire le azioni di recupero, e che pertanto CFT provvede a iscrivere in bilancio con valore nullo.

Le perdite per rettifiche di valore a fronte del deterioramento del credito, al netto delle riprese di valore hanno determinato un incremento dei debiti verso banche di Euro 418.546 per SFB e una diminuzione di 637.530 per posizioni a Inadempienza Probabile, Scaduto Deteriorato e Bonis; di conseguenza le perdite complessivamente iscritte per tale ragione a debito nei confronti delle banche, comprese nella voce 90 della sezione passiva del bilancio, ammontano a Euro 24.876.767.

Analogamente agli anni precedenti il collegio valuta positivamente l'attenzione con la quale la direzione aziendale ed il cda monitorizza l'evoluzione del deterioramento delle singole posizioni di garanzia.

Il collegio esorta nuovamente a proseguire con la cautela osservata dagli organismi aziendali preposti nella concessione delle garanzie e l'utilizzo di tecniche di mitigazione del rischio dell'intermediario.

In tale direzione appare degno di rilievo l'incremento del 6,9% dello stock delle operazioni controgarantite dal Fondo Centrale di Garanzia, con un aumento anche del 3% delle linee di fido.

Gli amministratori hanno proceduto ad auto valutare l'adeguatezza patrimoniale secondo la normativa ICAAP. Il Patrimonio di vigilanza si attesta ad Euro 25.916.542, contro Euro 25.047.354 dell'esercizio precedente.

Si rileva che il Tier1 Capital Ratio e il Total capital ratio si attestano al valore del 17,35 %.

Il collegio rileva anche che l'aumento di capitale aperto, deliberato dalla società nell'esercizio 2015, ha avuto parziale attuazione in questo esercizio con una sottoscrizione di nuove azioni che ha portato ad un incremento netto del capitale sociale pari complessivamente a €. 1.155.114.

Il collegio esorta il consiglio di amministrazione a continuare sulla strada intrapresa, perseverando nella programmazione di operazioni atte a preservare e migliorare l'adeguatezza patrimoniale di Centrofidi.

Le scritture contabili e l'altra documentazione richiesta dalla legge, sono regolarmente conservate, secondo il disposto dell'art. 2220 del Codice Civile.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dei principi contabili internazionali (IAS IFRS) e alle istruzioni di Banca d'Italia.

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Lo stato patrimoniale evidenzia un avanzo di gestione di Euro 15.861 e si riassume nei seguenti valori:

- Attività	Euro	57.876.762
- Passività	Euro	31.960.219
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	25.900.681
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	15.861

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Firenze, 11 Aprile 2017

Il Collegio sindacale

Dott. Iacopo Lisi

Dott. Romeo Buchignani

Dott. Athos Vestrini

Omnirev

CENTRO FIDI TERZIARIO S.c.p.a.  
FIRENZE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE DEL  
BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

APRILE 2017



## CENTRO FIDI TERZIARIO S.c.p.a.

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci di  
CENTRO FIDI TERZIARIO S.c.p.a.  
Via Santa Caterina d'Alessandria, 4  
50129 FIRENZE

### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società CENTRO FIDI TERZIARIO S.c.p.a. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

### ***Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori della Società CENTRO FIDI TERZIARIO S.c.p.a. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### ***Responsabilità della società di revisione***

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile

Omnirev s.r.l.

Società di revisione ed organizzazione contabile  
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n° 143938

Capitale sociale € 20.000 i.v. - Codice Fiscale e Partita IVA 05584830482 - REA FI 558298



comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### ***Giudizio***

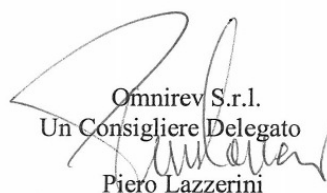
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società CENTRO FIDI TERZIARIO S.c.p.a. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### ***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio***

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società CENTRO FIDI TERZIARIO S.c.p.a., con il bilancio d'esercizio della Società CENTRO FIDI TERZIARIO S.c.p.a. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società CENTRO FIDI TERZIARIO S.c.p.a. al 31 dicembre 2016.

Firenze, 11 aprile 2017

  
Omnirev S.r.l.  
Un Consigliere Delegato  
Piero Lazzerini

## ELENCO SOCI ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2016

ELENCO SOCI	TOTALE AZIONI	%	DIRITTI DI VOTO	%
FINTERCOM ETRURIA S.R.L.	250	0,00%	2.237.841	9,55%
CTF CONFCOMMERCIO TOSCANA FIDI - SOCIETA' CONSORTILE IN LIQUIDAZIONE	1.837.591	7,30%	1.837.591	7,84%
NUOVA BANCA DELL'ETRURIA E DEL LAZIO S.P.A.	1.568.812	6,23%	1.568.812	6,69%
BANCA C.R. FIRENZE S.P.A.	1.560.928	6,20%	1.560.928	6,66%
CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO S.P.A.	1.194.064	4,74%	1.194.064	5,09%
BANCO BPM SPA	867.626	3,44%	867.626	3,70%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	867.626	3,44%	867.626	3,70%
CONSORZIO ASCOMFIDI FINANZIARIA COMMERCIO TURISMO PROVINCIA DI PISTOIA	833.813	3,31%	833.813	3,56%
CON.FI.TER LU.MS SRL	250	0,00%	684.063	2,92%
CONFCOMMERCIO PISA FINANZA S.R.L.	250	0,00%	684.063	2,92%
FEDERAZIONE TOSCANA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO S.COOP.R.L.	503.788	2,00%	503.788	2,15%
ASCOMFIDI - CONSORZIO FIDI PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL TERZIARIO DELLA PROVINCIA DI GROSSETO	500.000	1,99%	500.000	2,13%
COMFIDI PRATO - CONSORZIO DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI	433.813	1,72%	433.813	1,85%
BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.P.A.	367.963	1,46%	367.963	1,57%
CO.FI.SE. COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI SENESE	314.584	1,25%	314.584	1,34%
FIDICOMMERCIO SOCIETA' COOPERATIVA	314.584	1,25%	314.584	1,34%
UMBRIA CONFIDI SOCIETA' COOPERATIVA	397.678	1,58%	314.584	1,34%
BPER BANCA SPA	217.549	0,86%	217.549	0,93%
CONFIDI CTC FIDI COMMERCIO E TURISMO FIDI SOCIETA' COOPERATIVA " IN BREVE "CONFIDI CTC - SOCIETA' COOPERATIVA	216.906	0,86%	216.906	0,93%
AXITER S.P.A.	146.199	0,58%	146.199	0,62%
CONSORZIO FRA GLI OPERATORI COMMERCIALI, TURISTICI E DEI SERVIZI DI MASSA-CARRARA PER LA GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN LIQUIDAZIONE	72.302	0,29%	72.302	0,31%
ASCOM FIDI RIETI	154.503	0,61%	14.503	0,06%
COOPERATIVA DI GARANZIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI VITERBO	154.503	0,61%	14.503	0,06%
COO.FI.AR. COOPERATIVA FIDI AREZZO - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	2.237.591	8,88%	-	0,00%
CONSORZIO FRA COMMERCianti DELLA PROVINCIA DI LUCCA PER LA GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI - COFIDI LUCCA IN LIQUIDAZIONE	683.813	2,72%	-	0,00%
COMMERFIDI SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	683.813	2,72%	-	0,00%
"SOCI IMPRESE"	9.054.303	35,95%	7.672.515	32,73%
<b>TOTALE</b>	<b>25.185.102</b>	<b>100%</b>	<b>23.440.220</b>	<b>100%</b>



